



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 52 del Registro del 29.08.2016

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del
29.08.2016**

ANNO 2016

L'anno duemilaesedici addi ventinove del mese di agosto alle ore 18,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	11. PACE LETIZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	12. VINCI AGATA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	13. VOLPE ANTONINO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	14. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. VITELLO DESYREE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. INGUANTA MARIA CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	18. RUME' MAFALDA (dimissionaria)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19. BRUNA ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 17 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si precisa che il verbale di fonoregistrazione viene depositato in Segreteria.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 29.08.2016 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 29.08. 2016



ALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di agosto alle ore 18.00

nel Comune di Palma di Monteciaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MAGHERITA	<input checked="" type="checkbox"/>	11. CASTRONOVO SANTORO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
2. RUFFINO CARMELA	<input checked="" type="checkbox"/>	12. PACE LETIZIA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
3. DICEMBRE ORLANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	13. VINCI AGATA	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
4. ALOTTO CALOGERO	<input checked="" type="checkbox"/>	14. VOLPE ANTONINO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
5. VITELLO DESIRÉ	<input checked="" type="checkbox"/>	15. MELI MATTEO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
6. FALCO ROSARIO	<input checked="" type="checkbox"/>	16. MONTALTO SALVATORE	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
7. VACCA SALVATRICE	<input checked="" type="checkbox"/>	17. MALLUZZO CALOGERO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
8. INGUANTA M. CONCETTA	<input checked="" type="checkbox"/>	18. BRUNA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>
9. INCARDONA ROSARIO	<input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/>	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	<input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
10. MESSINESE SALVATORE	<input checked="" type="checkbox"/>		

IL PRESIDENTE accertato il numero di 17 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Colleghi Consiglieri, signor Sindaco, Assessori, cittadini, buonasera a tutti. Diarno inizio ai lavori consiliari.

17 presenti, assenti 2.

Nominiamo scrutatori: Falco, Vacca e Dicembre. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Dimissioni Consigliere Rumé Mafalda – Contestuale surroga".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Come primo punto all'ordine del giorno, viste le dimissioni di Mafalda Rumè, abbiamo la surroga perché è necessario integrare l'organo consiliare.

Il sostituto Capo Settore Affari Generali, dottoressa Rosa Di Blasi, formula al Consiglio Comunale la seguente proposta.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prima di procedere con il giuramento, mi sembra opportuno dare lettura delle dimissioni del Consigliere Comunale Mafalda Rumè.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura delle dimissioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ritengo che il Consiglio Comunale perda un elemento importante, un elemento che ha dato un apporto proficuo ai lavori consiliari e alla Prima Commissione: la ringrazio per l'impegno e i suoi profondi ideali, ma non possiamo fare altro che accogliere le dimissioni e rispettare le scelte di Mafalda Rumè.

Invito il signor Amato Calogero ad avvicinarsi per prestare giuramento.

Diamo atto della presenza del Consigliere Santoro.

Va messa ai voti la surroga.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, sì; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, sì.

18 presenti, 18 sì: la proposta di surroga è accolta. Do il benvenuto a Lillo Amato e le porgo la formula per il giuramento.

Il Consigliere AMATO Calogero

Buonasera a tutti. "Giuro di adempiere alle mie funzioni con scrupolo e coscienza, nell'interesse del Comune, in armonia agli interessi della Repubblica e della Regione".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Accogliamo all'interno del Consiglio Comunale Lillo Amato.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Innanzitutto salutiamo con dispiacere l'uscita da questo Consiglio Comunale di colei che la città aveva indicato come Consigliere titolare dell'incarico, anche per l'impegno profuso, come rilevava il Presidente, e poi diamo il benvenuto a Lillo: nel giorno del tuo insediamento del nuovo Consiglio Comunale ti porgo un sincero e caloroso augurio di buon lavoro, utile anche alla città.

Il Consigliere AMATO Calogero

Grazie mille.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, vuole fare un breve intervento.

Il Consigliere AMATO Calogero

Signor Sindaco, Presidente del Consiglio, colleghi Consiglieri e cittadini presenti, buonasera a tutti. Mi sono candidato nella lista "L'Italia siamo anche noi" e continuerò nel mio impegno nella suddetta lista civica insieme al mio collega Orlando Dicembre, con il proposito di portare tutta le istanze dei cittadini che mi hanno votato nell'interesse della nostra città, nel rispetto delle leggi e con la massima trasparenza e lealtà, in un momento della vita amministrativa alquanto incerto e nebuloso. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Sono sottoposti all'approvazione il verbale n. 49 del 1° agosto 2016: trascrizione verbale sedute integrale dell'1.8.2016; n. 50 dell'1.8.2016: lettura ed approvazione verbali seduta precedente; n. 51: approvazione del regolamento per la determinazione delle sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi dell'articolo 31, comma 4 bis del Testo Unico 380/2001.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Falco, sì; Meli, sì; Montalto, astenuto; Malluzzo, sì; Bruna, sì; Castellino, sì; Amato Calogero, astenuto.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

17 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 assente: la proposta è accolta.

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Grazie, Presidente. Io, prima di iniziare i lavori, voglio fare questo piccolo intervento, sicuramente polemico, a parere del Sindaco, ma è doveroso anche per il ruolo che mi ritrovo a ricoprire, cioè il Vice Presidente del Consiglio. Io sono certo che lei, Presidente, può condividere o meno la mia scelta, ma sono sicuro che è giusto fare il mio intervento, Presidente.

Il Sindaco su Facebook non perde mai l'occasione di stare in silenzio, parla di gaffe, convocare un Consiglio Comunale che abbia come punti all'ordine del giorno solo delle interrogazioni e lui dice che si sarebbe potuto colmare con la rinuncia del gettone di presenza. A mio modesto parere, non ho mai visto rinunciare ad un gettone di presenza ancor prima che un Consiglio si apra, quindi questo lo possono decidere i Consiglieri Comunale in una seduta successiva, recandosi negli uffici appositi: questo Consiglio Comunale non si è mai sottratto ad iniziative simili e sicuramente non accetta lezioni da parte di un Sindaco che non ha mai rinunciato alla sua indennità per qualsiasi tipo di intervento o di destinazione o di solidarietà. Ci sono momenti dove il silenzio gioca un ruolo importante e determinante, purtroppo non è nelle sue capacità.

Concludo, Presidente, che l'episodio "rimpasto", come politicamente si chiama, ha ritratto un teatro vergognoso ed indecoroso per la città su Facebook, sui social network, sui giornali on line.

Io propongo oggi ai presenti un minuto di silenzio per le vittime del terremoto che ha colpito l'area dell'Alta Valle del Tronto con contestuale proposta di donazione del proprio gettone di presenza nei confronti della comunità interessata. Chiedo alla Segretaria se eventualmente sia possibile procedere ad un unico bonifico relativo alla causale: "Consiglio Comunale di Palma di Montechiaro al Comune di Amatrice" definendo l'emergenza terremoto; in allegato io ho scaricato il codice IBAN che nel sito del Comune di Amatrice è possibile visionare, lo voglio porre agli atti e con questo ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Invito il Consiglio Comunale a un minuto di silenzio in favore delle vittime del terremoto. Grazie.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Presidente, per mozione d'ordine: consideratelo sono stato chiamato in causa, ritengo corretto rispondere.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

No, Sindaco siccome sono interventi che si accavallano, per evitare di farlo ripetere, è giusto che risponda dopo il mio intervento.

Ad ognuno il suo ruolo, Vice Presidente: determinati interventi vanno fatti nei momenti di *vacatio*, quando non c'è il Presidente o quando il Presidente non è in grado di tutelare il Consiglio Comunale. Senza voler fare polemica, anche perché ritengo che questo non sia il giorno ideale, un chiarimento in merito alle affermazioni fatte dal signor Sindaco in due post distinti del 25 e del 27 agosto 2016 va fatto.

Il signor Sindaco accusa la Presidenza di aver convocato l'odierno Consiglio Comunale mettendo all'ordine del giorno solo interrogazioni ed omettendo di inserire la proposta riguardante il Piano Regolatore Generale. Egregio signor Sindaco, le sue affermazioni, a mio avviso, avrebbero avuto un minimo di fondamento qualora il sottoscritto in tre anni di attività consiliare si fosse divertito a convocare Consigli Comunali scarni, ma a me questo non risulta, anzi i fatti dicono il contrario e cioè che l'unica accusa che possa essere mossa alla Presidenza è quella di inserire troppi punti all'ordine del giorno. E' pacifico che, grazie al mio modo di operare e alla collaborazione dei Capigruppo consiliari, mentre in diversi Comuni italiani si parla di "gettonopoli", il nostro Consiglio Comunale si è rivelato virtuoso. Infatti nell'anno 2013 il Consiglio Comunale è costato appena 5.852 euro, nell'anno 2014 10.031, nell'anno 2015 11.560 euro ed infine nell'anno 2016 5.632 euro, somme ancora non liquidate perché qualcuno dei dirigenti ha deciso di non dare copertura finanziaria. Significa che ogni singolo Consigliere Comunale ha percepito meno di 40 euro mensili e questo la città lo deve sapere e lo deve sapere qualcuno che si diverte a pubblicare su Facebook che qualche Consigliere riveste la poltrona per rinunciare a pochi spiccioli.

Alla luce di questi risultati, lei mi sembra alquanto ingeneroso e non solo, voglio precisare che non è mio costume inserire proposte all'ordine del giorno senza averle prima lette e studiate: qualunque proposta, prima di essere inserita all'ordine del giorno, viene letta e discussa in Conferenza dei Capigruppo.

Infine, a scampo gli equivoci futuri, a norma di regolamento, penso che la valutazione se inserire o meno una proposta all'ordine del giorno immediatamente dopo la trasmissione o al ventesimo giorno, spetta a chi presiede l'organo consiliare, quindi non mi aspettavo simili accuse e respingo tutte le sue esternazioni che, a mio avviso, sono gratuite e fuori luogo.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie. Che la decisione spetti al Presidente e ai Capigruppo è vero, nessuno vuole togliere questo potere, ma che questa Amministrazione sia nata sotto l'auspicio fondamentale che era quello dell'economia del denaro pubblico non c'è dubbio e quindi, a fronte di un Consiglio Comunale convocato su interrogazioni, che non avevano al centro difficoltà temporali, ma semplicemente funzionali all'esercizio del Consigliere Comunale, io ritengo che nessuno avrebbe potuto avere da obiettare, discutendo ragionevolmente, se si fosse aspettato due-tre giorni, approfondire e poi convocare un Consiglio a venti giorni, cosa che nessuno vieta perché forse i limiti sono al numero minimo di giorni e non al numero massimo.

Pertanto il mio è stato semplicemente un invito perché non si verifichi un cambio di passo di fronte anche a questa situazione di crisi che sta facendo emergere posizioni che sono nuove e quindi

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

era semplicemente un richiamo ad un comportamento che sicuramente ha distinto questo Consiglio Comunale in modo coerente, un comportamento che è stato quello di risparmiare anche stavolta.

E credo di più: siccome io so dell'autenticità dello spirito che vi muove, altro che devolvere il gettone di presenza di un Consiglio Comunale fatto su due interrogazioni: io direi che il gettone lo si può pensare in Consigli sofferti e per questo possibilmente fare un regalo alla città e rifiutare di avere pagato questo gettone di presenza per questa serata per due punti all'ordine del giorno che sono soltanto interrogazioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castronovo, prego.

Consigliere Castellino, se non erro lei ha fatto una proposta e prima vorrei chiudere questo tema. Sta intervenendo sulla proposta? Bene, prego, Consigliere Castronovo.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Lo volevo fare alla fine, ma giustamente il Consigliere Castellino mi ha anticipato: il Gruppo "Prima di tutto Palma" appunto voleva devolvere oggi il gettone di presenza sempre per questo fatto abbastanza increscioso che è successo, il terremoto nel centro Italia, però lo voleva devolvere tramite la Protezione Civile, perché il terremoto ha colpito non solo il Comune di Amatrice, ma anche altri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Chiedo al Consigliere Castellino se possiamo mettere ai voti la proposta di darlo in maniera generalizzata a tutti.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Perché i terremotati non sono solo nel Comune di Amatrice, ma coinvolgono una grande area che la Protezione Civile con grande impegno sta cercando di...

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

E' una decisione individuale: c'è un modello in segreteria oppure lo faccio avere al signor Falsone e voi lo compilate; poi si passa alla Ragioneria per quando sarà la liquidazione.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Quindi faccio la mia dichiarazione che appunto il Gruppo "Prima di tutto Palma" devolgerà il gettone di presenza di oggi ai terremotati del centro Italia tramite la Protezione Civile, quindi questa è la nostra dichiarazione.

Poi il Gruppo voleva ringraziare il Consigliere Rumè per l'impegno profuso in Consiglio Comunale e dare il benvenuto al Consigliere Amato augurandogli un buon lavoro.

Ora, signor Presidente, inizio una relazione. Il Gruppo "Prima di tutto Palma", premesso un breve *excursus* storico delle vicende politico-amministrative dell'ultimo anno, comunica ai propri elettori il proprio disimpegno politico dall'attuale maggioranza che sostiene il Sindaco Pasquale Amato per le ragioni che appariranno chiare a seguito della presente esposizione.

In data 17.6.2015, alle ore 18.30, presso la sede municipale si riuniva il Gruppo alla presenza dei Consiglieri Comunali Alotto Calogero, allora Capogruppo, Ruffino Melina, Vacca Salvatrice, Messinese Salvatore e Castronovo Santoro per discutere ed affrontare una serie di questioni tra le quali quelle riguardanti la composizione della maggioranza. In quella riunione il Gruppo, dopo un'attenta analisi, rappresentava che il Sindaco dovesse disporre di una chiara maggioranza consiliare al fine di poter amministrare serenamente e, dopo aver esternato la nostra

posizione relativamente alle recenti novità nella composizione della maggioranza, veniva precisato che non erano contrari a neo innesti, purché seguivano naturalmente le dovute procedure di pacifica condivisione e non di fredda notifica.

Il Gruppo "Prima di tutto Palma" ha più volte richiesto di voler conoscere i confini numerici dell'attuale composizione dei Gruppi consiliari che appoggiano la maggioranza. Tuttavia, le nostre richieste del 18.6.2015, del tutto legittime, sia allora che successivamente venivano snobbate dal Sindaco e diventavano lettera morta. A distanza di un anno, in data 30 giugno 2016, il Gruppo politico "Prima di tutto Palma" è tornato nuovamente a riunirsi per approfondire gli obiettivi raggiunti e quelli da programmare per esaminare ancora una volta la composizione dei Gruppi che costituiscono la maggioranza.

Dalle valutazioni politiche emerse veniva evidenziato che nell'ultima riunione di maggioranza si era stabilito, in presenza del Sindaco, che il Nuovo Centro Destra avrebbe dovuto procedere con urgenza alla sostituzione di un Assessore costantemente assente nell'attività politica del paese per motivi a noi non noti, al fine di rilanciare l'attività amministrativa. Tuttavia, si prendeva atto, a distanza di oltre un mese, che nulla era stato fatto, continuando a mantenere un vuoto certamente non fruttuoso per i cittadini.

Il nostro Gruppo politico lamentava che in molte occasioni ufficiali di Consiglio Comunale il Nuovo Centro Destra, nonostante avesse due rappresentanti nell'Esecutivo, un Vice Sindaco e un Assessore, non aveva sostenuto le decisioni prese in sede di maggioranza, decisioni tra l'altro proposte dal signor Sindaco. Ritenevamo e riteniamo che simili atteggiamenti non siano rispettosi né nei confronti del Primo Cittadino, né tantomeno nei confronti del Gruppo "Prima di tutto Palma", che ha accettato e sostenuto sempre, talvolta con sofferenza, le decisioni assunte dall'Esecutivo.

Le nostre doglianze risultano provate dal recente intervento del Capogruppo NCD nel Consiglio Comunale aperto del 20 giugno 2016, avente ad oggetto la viabilità di Marina di Palma: in quella circostanza il Capogruppo dell'NCD, parlando non in proprio, ma in rappresentanza dell'intero Gruppo a cui appartiene, non solo non sosteneva le decisioni prese e deliberate in Giunta in sede di riunione di maggioranza, ma addirittura, a nome del suo Gruppo, si pavoneggiava avanzando altre proposte alternative a quella già deliberata dal suo Vice Sindaco, scaricando naturalmente tutta la responsabilità politica sul Gruppo "Prima di tutto Palma" che invece, come sempre, con coerenza e lealtà, stava sostenendo tutte le decisioni prese dal Sindaco e l'intera Giunta.

Lo stesso Capogruppo si supera durante il Consiglio Comunale del 21 luglio 2016, avente ad oggetto l'approvazione del regolamento per la determinazione delle sanzioni nel caso di mancata ottemperanza dell'ordine di demolizione: in quella circostanza definiva la proposta ingiusta, vessatoria e non risolutiva e dichiarava di astenersi, come se lui solo avesse a cuore i cittadini abusivi di Palma, dimenticando che si trattava di un atto dovuto, imposto dalla legge e trasmesso in Consiglio Comunale su proposta del Sindaco.

Di fronte a tali episodi, ci saremmo aspettati che il signor Sindaco determinasse una riunione di maggioranza per chiarire la posizione del Nuovo Centro Destra, visti i comportamenti assunti nel corso delle precedenti sedute consiliari. Naturalmente non abbiamo condiviso il silenzio del Sindaco, né la posizione dell'NCD: rivolgendoci al signor Sindaco dicevamo che ci rendiamo conto che la politica è fatta di numeri, ma di numeri certi e non fittizi, ma anche di dignità politica, serietà e coerenza. Più volte la dignità e la coerenza del Gruppo è stata calpestata o forse interpretata come debolezza o sudditanza, ma con fermezza abbiamo ribadito di non essere più disponibili a subire tali affronti e, per questo, il nostro Gruppo aveva chiesto al signor Sindaco di sapere, entro brevissimo tempo, quali fossero le intenzioni in merito al rilancio dell'attività amministrativa.

Viste le dimissioni degli Assessori Di Miceli e Capobianco, finalmente il Sindaco indiceva un incontro di maggioranza a seguito del quale chiedeva al Gruppo "Prima di tutto Palma" di

procedere all'individuazione del secondo Assessore: i componenti del nostro Gruppo, spogliandosi di ogni ambizione personale, chiedevamo al Sindaco di voler indicare le sue priorità nella scelta del nuovo Assessore; il Sindaco, nel ringraziarci per la serietà, dichiarava di avere necessita di un tecnico qualificato per dare slancio all'UDC e al settore dei lavori pubblici e al settore dei servizi sociali, ove al momento si registra la maggiore uscita di cassa che impedisce di chiudere il bilancio. L'intero Gruppo, con coesione, individuava più tecnici qualificati che si sentivano onorati, ma che tuttavia si mostravano indisponibili per impegni professionali; alla fine veniva individuato un professionista serio che avrebbe dato linfa al settore dei servizi sociali.

Precisiamo che il signor Sindaco era stato informato della nostra scelta e, prima che il Gruppo incontrasse in forma ufficiale la persona da designare, aveva avuto l'avallo del Primo Cittadino, il quale si mostrava notevolmente soddisfatto della scelta. Su richiesta del Sindaco, in data 22 agosto 2016 i Gruppi di maggioranza si incontravano nella sede municipale al fine di dare forma alla nuova Giunta e il Sindaco comunicava ai presenti di aver deciso e si dichiarava soddisfatto del professionista indicato dal Gruppo "Prima di tutto Palma" e di volerlo pertanto nominare Assessore con delega ai servizi sociali.

Il Vice Sindaco, nelle vesti di rappresentante dell'NCD, dimenticando che la composizione del suo Gruppo non era più quella del risultato elettorale e dimenticando una serie di comportamenti assunti dai componenti del suo Gruppo in Consiglio Comunale, contestava la decisione del Sindaco, minacciando di abbandonare la maggioranza qualora l'NCD fosse stato privato del secondo Assessore. Il Sindaco, stupito dalla presa di posizione dell'NCD, per noi del tutto scontata, ancora una volta ci coglieva di sorpresa e, anziché procedere alla nomina dei nuovi Assessori, si bloccava per riflettere.

In data 23 agosto 2016, su richiesta del Vice Sindaco, nella sede municipale il Primo Cittadino incontrava l'onorevole Fontana, il quale riusciva a far riaprire le trattative (vedi dichiarazione sulla stampa del Vice Sindaco). La città deve sapere che il Gruppo "Prima di tutto Palma" ha chiesto di rivedere la posizione della Giunta non per soddisfare le esigenze personali di qualche Consigliere Comunale, ma al solo fine di nominare un professionista, un tecnico esterno che potesse ridare equilibrio alla Giunta e risollevare le sorti di questo paese. Ci saremmo aspettati che l'NCD comprendesse che era il momento di provare a dare un cambiamento e che sostenesse la nostra decisione senza tener conto delle appartenenze politiche, ma evidentemente il nostro progetto, che è "Prima di tutto Palma", non rientrava nel loro modo di pensare.

Con amarezza e profonda delusione a questo punto siamo costretti a dichiarare che non possiamo più aspettare le decisioni del signor Sindaco, che l'attuale alleanza non ha alcun motivo per continuare ad esistere e che l'attuale progetto non è il progetto che abbiamo sposato e sostenuto. L'odierno progetto amministrativo non ci appartiene ed è lungi dal nostro modo di pensare e dal nostro modo di amministrare, pertanto comunichiamo che da questo momento il nostro Gruppo non fa parte della maggioranza che sostiene il Sindaco Amato, tuttavia voteremo le proposte che riterremo meritevoli di accoglimento e, da persone serie, garantiremo l'appoggio esterno ogniqualvolta sarà necessario e faremo battaglia su proposte che da noi saranno ritenute lesive per la crescita della città di Palma di Montechiaro.

Naturalmente alleghiamo alla presente le dimissioni del nostro Assessore Calogero Alotto, che per tutto il mandato si è distinto per la serietà e il continuo impegno; ci rendiamo conto che le dimissioni dell'Assessore Alotto rappresentano una grave perdita per la nostra comunità: Calogero Alotto per tutto il periodo in cui ha ricoperto la carica di Assessore ha lavorato sodo, non si è mai risparmiato dando il massimo ed affrontando questioni delicate e difficili, ha raggiunto numerosi traguardi che sono agli occhi di tutti e che sarebbe tedioso elencare. Ma ci sono momenti in cui determinate scelte, anche se dolorose, vanno fatte. Ringraziamo Lillo Alotto non solo per l'impegno, ma anche per le continue lezioni di politica e di vita che ci ha dato facendo crescere

l'intero Gruppo, ma ancor di più lo ringraziamo per aver capito di dover assecondare la nostra richiesta di rassegnare le dimissioni.

Auguriamo al Sindaco, alla Giunta e alla maggioranza che lo sostiene un proficuo lavoro.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusare, non sono ammessi applausi: non siamo né al teatro, né al concerto, questa è una seduta pubblica in cui i cittadini possono partecipare, ma dovete stare in silenzio; non ammetto atteggiamenti del genere.

Per quanto riguarda il punto, lo ritenevo completo perché il Consigliere Castellino non lo mette ai voti: ha detto dal banco – sicuramente non l'aveva sentito – che ogni Consigliere, qualora lo voglia fare, si recherà in segreteria e donerà il proprio gettone di presenza in favore dei terremotati.

Ci sono interventi? Prego, Consigliere Meli.

Il Consigliere MELI Matteo

Grazie, Presidente. La serietà con cui il mio Gruppo politico ha condotto e sta conducendo questo mandato è sotto gli occhi di tutti: la nostra presenza in questa Amministrazione è legata allo sviluppo di un progetto politico eterogeneo che è nato con l'obiettivo di mettere insieme le parti sane di questo paese, per inquadrare e sviluppare un piano politico che desse una svolta di cambiamento in una città incrostata da molteplici negatività. L'attuazione di questo progetto è partito fin dall'inizio con l'impegno dell'intera classe politica a cui appartengo, senza guardare deleghe o posizioni politiche, ma mirato esclusivamente allo sviluppo della città.

Voglio ricordare che uno dei primi viaggi che si fece a Palermo fu quello dell'interessamento e di risanamento della frana di Ciotta in un incontro presso il Commissario del dissesto idrogeologico, Croce, e in presenza dell'onorevole Fontana, appartenente al mio Gruppo politico. Ci siamo interessati immediatamente a ripristinare un vecchio progetto che era stato accantonato negli scaffali della Provincia e mi riferisco al progetto della viabilità stradale Tramontana-Facciomare, e siamo riusciti ad ottenere tutte le autorizzazioni necessarie e utili a mandare in gara il suddetto progetto; purtroppo, a seguito di alchimie legate a patti di stabilità della Provincia, seppur finanziato, non è stato permesso mandarlo in gara.

Voglio ricordare che, dopo tante battaglie, abbiamo ottenuto la conversione d'uso e l'abbattimento nella fattispecie della struttura mai completata dell'ex Pretura e che ad oggi potrebbe permettere all'Amministrazione di far nascere un'area commerciale con annesso parcheggio, liberando il centro storico dalle problematiche legate alla sosta selvaggia. Abbiamo intrapreso e sostenuto un importante progetto per l'intera comunità quale la riqualificazione urbana dei quartieri Stazione e Marà, in totale sinergia con la Prefettura di Agrigento. Ad oggi una parte del progetto è in dirittura di arrivo mentre il secondo stralcio, che sarà completato al nostro ufficio tecnico comunale entro settembre, sarà messo al vaglio dall'Assessorato regionale alle Infrastrutture e il successivo Comitato Paritetico presso il Ministero competente per essere finanziato per l'ammontare di euro 7.000.000.

Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 150.000 euro per la ristrutturazione e la trasformazione alla sua area di origine, destinazione della struttura dell'ex commissariato ad asilo nido; contestualmente abbiamo ottenuto un finanziamento di circa 40.000 euro presso il Ministero dell'Interno per la realizzazione di un'area giochi all'interno del suddetto asilo e inoltre abbiamo ottenuto il finanziamento per l'acquisto di uno scuolabus. Bisogna ricordare l'importantissimo progetto che si va seguendo presso l'Assessorato ai Beni culturali in riferimento alla messa in sicurezza del Palazzo Ducale e della riqualificazione dell'asse viario via Turati - piazza Provenzani di 1.100.000 euro; abbiamo acquistato centralità presso il distretto socio-sanitario di Licata, ottenendo, attraverso un atto deliberativo congiunto tra Palma e Licata, la nascita della figura di

coordinatrice del distretto, assegnandola al nostro paese (è da precisare che negli anni passati siamo stati sempre soccombenti al Comune di Licata). Con grande senso di responsabilità abbiamo sostenuto presso il Ministero dell'Interno il recupero di tutte quelle risorse non spese riguardanti la PAC di anziani ed infanzia, ottenendo l'autorizzazione al riutilizzo delle somme, un grande supporto operativo è stato apportato dal senatore del mio Gruppo, Marinello, presso il MISE, al fine di consolidare e concretizzare un finanziamento di 800.000 euro all'interno del progetto "Retrospective", che premia quei Comuni che, negli anni passati, hanno investito sull'efficiamento energetico somme che verranno trasferite entro quest'anno.

Tante altre cose potrei elencare, ma questo l'ho voluto fare al fine di testimoniare che questo Gruppo consiliare dell'NCD con gli Assessori, i propri rappresentanti politici regionali e nazionali ed in sinergia con il Sindaco, hanno lavorato nell'esclusivo interesse della città ed ecco perché è di fondamentale importanza che il nostro Gruppo politico abbia delle rappresentanze in Giunta congrue e consolidate per le progettualità in itinere e future e noi non abbiamo chiesto niente di più e niente di meno di quelle che già c'erano. Voglio, altresì, precisare che appartenere ad una maggioranza non si limita soltanto a questo, ma significa adoperarsi sempre e comunque nell'interesse della comunità amministrata: attraverso il proprio libero pensiero e le proprie convinzioni, abbiamo espresso la nostra opinione anche se a volte contraria a quella indicata dalla coalizione; questo perché siamo in democrazia e la gente che ci ha votato ci chiede proprio questo, riconoscendo in ciascuno di noi le proprie qualità e le proprie integrità morali al servizio del bene comune.

Ancora oggi, a seguito degli ultimi sconvolgimenti in seno alla maggioranza succedutisi in questi giorni, la nostra entità politica rimane fedele al progetto di operatività sposato tre anni fa; abbiamo creduto allora e continuiamo a crederci ancora perché le persone vere si vedono nei momenti di burrasca e non si comportano da opportunisti politici: gli uomini e le donne di questo Gruppo consiliare sono orgogliosi del comportamento che hanno assunto in questi tre anni di mandato elettorale, abbiamo operato con dovizia, sacrificio e grande senso di responsabilità al fianco dell'Amministrazione nel solo ed esclusivo interesse della nostra comunità.

Questa è la verità delle cose, il resto è pura mistificazione e infame strumentalizzazione politica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Meli. Prego, Consigliere Alotto. Vi invito all'assoluto silenzio.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Buonasera. Credo che il documento che ha fatto il Gruppo "Prima di tutto Palma" è un documento firmato e chiarisce gli aspetti e le questioni della politica. Noi non rivendichiamo niente, semmai in questo momento dove c'è un attacco e una sciacallaggio politico, mi aspettavo che qualcuno, oltre a rivendicare di essere i padroni del Governo nazionale e regionale, perché così è, dicesse alcune cose sugli attacchi che vengono mossi alla maggioranza.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Scusi se la disturbo, Consigliere Alotto. Consigliere Bruna o si siede o esce fuori, per rispetto nei confronti degli altri Consiglieri Comunali esigo compostezza: si deve sedere, la prego, per cortesia. Consigliere Bruna, la invito cortesemente ad accomodarsi.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Noi, nei nostri comportamenti, in questi tre anni le proposte che venivano fatte dalla maggioranza, dal Sindaco le abbiamo sostenute, non solo: le abbiamo sostenute e non le

rinneghiamo perché la politica non è quella di contorcimenti, la politica è quella di serietà di comportamenti e non mi pare che in Consiglio Comunale sia stato così. Lo sanno i cittadini perché su alcune questioni occorre essere coesi anche se uno internamente poteva avere delle titubanze, ma una volta scelta la linea, la si sposa e la si porta avanti.

Io non leggo Facebook: che gli uomini mascherati che si nascondono dietro Angelo Roberto Meli (lo cito questa volta e non lo citerò mai più), voglio dire a questa persona che per essere un angelo gli mancano le ali e il giorno in cui scopriremo chi è – perché noi faremo in modo di scoprirlo – forse sapremo poi quante cose nasconde nella sua attività di persona, perché la lealtà e l'attacco politico è con le maschere tolte, non nascosti dietro un sito che viene difficile da individuare.

Abbiamo avuto attacchi come “viscugliari” e chi è anziano come me sa che “viscugliaro” è quella persona che si guadagnava la giornata dopo che il proprietario passava alla raccolta delle mandorle e si dedicava con onestà e con il lavoro a raccogliere quello che rimaneva, quindi un lavoro dignitoso per portare avanti la famiglia, mentre “u lagnusu” era quello che cercava di portare un pezzo di pane facendo un altro lavoro, che era quello non di “viscugliare”, ma di mettersi nelle zone strafacciate, dove non si vedeva, a sfilare “gregni” (la “gregna” era il frumento) dove praticamente si mettevano tutte assieme le spighe e si metteva in un vallone, le sfilava e riempiva il sacco. Questo era un “lagnusu” e un ladro; se noi siamo dei “viscugliari”, perché così siamo stati definiti, io mi permetto di dire che mi sento dignitoso “viscuglaro”.

Abbiamo visto altre cose che io ho letto come il commento di un altro ragazzo che mi può venire figlio e non lo voglio nominare, ma voglio soltanto dirgli che deve stare attento a quello che dice perché ci sono persone che per un cucchiaino di farina non si fanno comprare. Di professione io sono stato per anni un infermiere, oggi in pensione, ho fatto l'agricoltore e continuo a farlo, la politica per me è stata una passione e ho ribadito e detto in Consiglio Comunale, non ora ma dal 1980 ad oggi, che è giusto fare un'indagine a tappeto sugli uomini politici e su tutti i cittadini di Palma per scoprire chi è che ha rubato, chi è che ha fatto malaffare, chi è che ha speculato con le aree edilizie e che oggi, attraverso le lavatrici, si vuole purificare e dare lezione di serietà e di onestà. Ognuno di noi ha la sua storia e io mi confronto con le persone non dietro le maschere, perché quelle sanno solo denigrare.

Poi renderò conto al Consiglio Comunale di quel poco che ho fatto; certo, io non sono nelle condizioni di avere un Ministro degli Interni e qualche deputato, so che il Presidente della Regione è Crocetta e so che la maggioranza è un'altra cosa, però loro hanno i canali e io, per quanto mi riguarda, ho fatto quello che ho potuto, scollegato con i deputati che millantano e con quelli che si muovono per acquisire potere e clientele. La nostra storia è un'altra, cioè quella di proporre e cercare di fare il possibile, ma di questo parlerò dopo, non è polemica la mia.

Voglio dire all'amico mio Rosario Bruna: tu in un post hai detto che tutto decide il Sindaco e che gli Assessori non decidono un... (ci sono delle signore); vedi, ti posso dire...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Non lo so, se ho sbagliato però ti posso dire solo una cosa, Rosario, che io in politica ho avuto la bontà di aspettare e di valutare, per natura mia sono stato sempre considerato un irrequieto, ma mai un traditore; le cose le ho fatte e al Sindaco ho anticipato che io avrei scelto insieme al Gruppo e lui lo sa, ma non per nascondermi dietro il Gruppo, nella maniera più assoluta, perché quel Gruppo, secondo noi – ma possiamo anche sbagliare – ha fatto delle valutazioni di merito, le abbiamo portate avanti e abbiamo dato il senso e l'obiettività che noi riconosciamo, ma può darsi che è sbagliato. Però ti posso assicurare che io so come funzionano le cose e tu lo sai pure: i

Sindaci, non solo Pasquale Amato, con la riforma del 192 del '90 gli hanno dato un potere enorme con cui forse pensavano i legislatori di dare stabilità alle Amministrazioni.

Non è polemica, Sindaco, ma faccio una riflessione sulle leggi che ci sono: vuoi o non vuoi, mentre prima le maggioranze erano quelle e non si arrivava quasi mai a fatti traumatici, oggi invece si arriva a questo, ma perché la legge dà una responsabilità obiettiva ai Sindaci e gli Assessori hanno una delega, ma comunque si devono confrontare con il Sindaco. Ora, se è apparso che io sia stato appiattito in questo anno e mezzo nei confronti del Sindaco e debole, vi posso assicurare che per un problema di postura non sono stato mai in maniera supina, per essere molto delicato in presenza delle signore. La mia libertà, dopo quarant'anni di attività politica, non la svendo per niente, né, così come viene detto, per un cucchiaino di farina, né per altro e se qualcuno è a conoscenza di fatti specifici, non si nasconda, vada alle Procure, vada dalla magistratura, vada dove devono andare e faccia le denunce: io ne voglio rispondere per quello che mi riguarda, ma non accetto da nessuno critiche di qualsiasi genere; le critiche si fanno ponderate e motivate e non voglio citare qualche personaggio per non dargli importanza (è giusto che lui lo sappia).

Molti personaggi vivono un momento di gloria attraverso Facebook, attraverso questo cortile, che è un mezzo importante per l'informazione perché le risorse tecniche che la comunità scientifica ci mette a disposizione sono come quando, per esempio, hanno scoperto come fare la bomba atomica: chi ha utilizzato quella ricerca ai fini del progresso e della ricerca scientifica per curare le persone sono state persone che hanno pensato per il bene comune, ma c'è chi, invece, ha pensato di costruire la bomba atomica e distruggere (Hiroshima e altro). Quei mezzi servono per informare, ma se poi servono per avere un momento di gloria, io voglio far riflettere i più piccoli: non serve a niente, molti di questi li conoscono, ce n'è uno che incontro ogni mattina al bar e che scrive che la macchina si metta al bar (nomi non ne facciamo), si prende il caffè e poi si fa la partitina a giocare e si mangia la pensione e questo si permette di giudicare chi fa un lavoro e cerca di portare supporto.

Non voglio fare polemiche, voglio dire soltanto che la signora Lo Leggio – lo dico e poi ci sarà qualche altro, ma lo accenno soltanto – non era una scelta di partito del PD; io ho la tessera del PD e l'unica volta che me la sono fatta è stato nel 2015 e non li sento da tempo, siamo uomini liberi, non c'è stato un intervento alcuno per dire che la signora Lo Leggio la mettiamo a fare l'Assessore a Palma: l'abbiamo scomodata, così come è stato detto nel nostro documento. Non si ingiuriano le persone perché non avevano interesse alcuno, anzi c'è stata una forte resistenza perché ci dava la sua disponibilità: così non è andata, ma era solo per dire come sono andate le cose e perché la finiscano i mascherati e non di attaccare persone che fanno il proprio lavoro e che nulla hanno a che vedere con le diatribe nostre, se ce ne sono, perché non è così.

Io voglio dire al signor Bellia, giornalista, che si accanisce, che quando scrive, lui deve dire il vero: io mi aspettavo che altri lo facessero perché questa è la politica, non rivendicazioni o auto proclamazioni, ma semmai dire come stanno le cose. Lui ha parlato, come lo ha fatto Roberto Meli, su una delibera che abbiamo fatto in Consiglio Comunale e che riguardava le sanzioni amministrative; col Gruppo stiamo valutando di querelarlo perché sta mettendo a repentaglio, a rischio la nostra incolumità. I Consiglieri Comunali hanno votato una proposta che è la legge e l'abbiamo fatto perché noi sappiamo che ci sono soggetti diversi e che la legge va rispettata e vanno portate in Consiglio Comunale: noi l'abbiamo fatto e l'abbiamo modificato in quella parte che si poteva emendare e non è vero, signor Bellia – lei che scrive da tanto tempo e che ha sempre l'ultima parola favorevole a lei – che noi abbiamo votato la proposta dell'ufficio; il Gruppo "Prima di tutto Palma" l'ha emendato nella parte dove potevamo emendarlo e noi sappiamo le sofferenze che ci sono e per questo abbiamo avuto momenti di ripensare a tutta l'azione perché non si può scherzare con cose che attengono alla comunità e che possono mettere a repentaglio l'azione di alcuni Consiglieri Comunali.

Su questo stiamo valutando di querelare il signor Angelo Roberto Meli. Mi auguro che fosse l'ultima cosa scoprire chi è questo personaggio che si nasconde per vederlo in faccia, per dirgli alcune cose, molto probabilmente – ne sono convinto – persone che agiscono così hanno tante cose da nascondere perché nelle strategie militari la migliore difesa è l'attacco e mi pare che funziona così, ma non perché io mi preoccupo delle critiche che fanno: dicono quello che vogliono.

In ultimo al signor Bellia, che diceva un'altra cosa accusando il Sindaco di aver fatto una tassazione iniqua, dico che la tassazione che noi abbiamo messo in campo è quella della TARI, quella dei servizi, quella dell'acqua, quella dell'IMU che non abbiamo aumentato, ma abbiamo abbassato; ma scusate, cosa si pretende? Che in un Comune dove la manovra della TARI del 2015 era di 4.024.000 euro e che al 31 dicembre del 2015 sono entrati soltanto 2.000.000 euro, voi pensate che questi servizi si possono portare avanti senza che i cittadini pagano le dovute risorse?

E che cosa dire sui condomini? Cosa dire sulla nobiltà di come si atteggia chi paga e chi non paga? Noi abbiamo monitorato tutto questo e lo abbiamo fatto nell'interesse di chi paga le tasse e stiamo cercando di far pagare a chi per anni ha evaso; ora, se aver fatto questa azione è considerata una tassazione iniqua, vorrei capire qual è quella equa. E' forse il perpetuarsi di comportamenti precedenti? Ma noi non lo possiamo permettere, il Consiglio Comunale non se lo può permettere perché il Consiglio Comunale approva le manovre, perché il Consiglio Comunale approva il bilancio, perché il Consiglio Comunale deve rispondere alla comunità e all'Assessorato regionale su quello che succede sul fronte della finanza pubblica. Nessuno pensi di tirarsi fuori.

Io, per quanto mi riguarda, in questo anno e mezzo ho fatto delle disposizioni insieme al Sindaco, abbiamo lavorato, abbiamo cercato di individuare cercando di spingere per rendere equa la manovra e per far pagare alla gente; ai Consiglieri Comunali che venivano in Commissione io ho spiegato a tutti il lavoro che facevamo. Sarà stato accettato, non sarà stato accettato? Poco interessa. Per quanto mi riguarda, voglio dire che il nostro Gruppo, come ha detto bene il Capogruppo, valuterà con attenzione le proposte che verranno nell'interesse della comunità; certo, non faremo sconti a nessuno, né ci impressiona lo specchietto per le allodole. Siamo grandi e vaccinati. Io non dico delle cose che ho fatto, ma, credetemi, per quello che ho potuto fare l'ho fatto: non serve dirlo perché chi amministra sa che non può accontentare nessuno; mi sono rivolto in lungo e in largo per avere le possibilità di fare qualche cosa, ho fatto i miei interventi per alcune cose, non sono state menzionate e desidero che non vengano menzionate, mi auguro soltanto che vengano finanziate.

Questo mio modo di fare è così: uno deve lavorare per la comunità e lo deve fare consapevolmente per quello che è possibile fare; non lo facevo neanche all'epoca dei socialisti, quando finanziavano le opere a iosa. Tutto quello che c'è (villaggio, asilo-nido) è opera dei socialisti, ma non l'ho mai menzionato in Consiglio Comunale e, del resto, noi non amministriamo soldi propri, i soldi sono dello Stato e della Regione, noi siamo strumenti che ci dobbiamo attivare per questo, quindi io chiudo dicendo che vorrei che questa nostra comunità dicesse il vero, che facesse gli attacchi giusti e ponderati, ma abbandonate questo sciacallaggio politico perché non serve a nessuno, perché chi oggi denigra, se domani è classe dirigente, il Signore mi deve dare la forza e la salute di vederlo in campo e di avere gli strumenti che ho avuto io e che ha avuto questa Giunta e questo Sindaco. E, a parità di condizione, devono fare quello che io o gli altri abbiamo fatto perché allora si vedrà chi lavora e chi non lavora; oggi è semplice, ma domani, quando ci saranno gli altri (l'alternanza al potere è nelle cose), di certo questo non avverrà per abbandono di campo, ma avverrà misurandoci sulle questioni e sull'attività futura di questa comunità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Alotto. Prego, Consigliere Ruffino.

Il Consigliere RUFFINO Carmela

Buonasera, colleghi Consiglieri. Grazie, signor Presidente.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Questo mio intervento viene fatto soprattutto per rispetto della dottoressa Piera Lo Leggio. In un Paese dove si parla di diritti uguali per tutti (e l'Italia è stata culla di civiltà da millenni) è inconcepibile che una cittadina dei costumi irreprensibili, di alto profilo intellettuale e culturale venga tacciata ed apostrofata con sottile metodica denigratoria, ricorrendo alla sessualità. La dottoressa Piera Lo Leggio, professionista di alto livello, con incarichi di tutto rilievo, è l'elemento prestigioso per qualsiasi attività amministrativa.

Questa tecnica antica, legata a secoli di sottomissione della donna è dunque difficile da estirpare, ma facile da utilizzare: non dimentichiamo che in questo Paese, ancora fino al 1981, il Codice contemplava il delitto d'onore ed il matrimonio riparatore. Noi donne italiane partivamo da molto lontano, il Fascismo ci aveva messe all'angolo, estromettendoci da ogni forma di vita sociale politica: fin dal 1946 la donna non poteva entrare in un seggio elettorale, era considerato un essere inferiore.

Il percorso è iniziato, quest'anno abbiamo festeggiato il settantesimo anno con il suffragio universale e abbiamo ingaggiato e vinto battaglie importanti, ma non ancora risolutive; abbiamo conquistato strumenti giuridici e penali utile a debellare il fenomeno della violenza, ma nulla ancora su quella di genere. Non basta, bisogna fare un lavoro culturale, a cominciare dai mass media, dalle scuole e soprattutto dagli insegnanti, ma serve che le donne non dedichino ad altri l'affermazione dei loro diritti e le donne che occupano posizioni di vertice, in particolare hanno una responsabilità aggiuntiva: rimuovere gli ostacoli che loro hanno incontrato nel percorso di avanzamento. C'è una parte della società che continua a volere la donna sottomessa e che si rifiuta di accettare questo avanzamento: quando una persona mostra intelligenza, capacità di pensare, di affermazione di sé stessa, viene denigrata. Nei social media la maggior parte dei messaggi violenti e volgari a danno delle donne. La misoginia, dura a morire, oggi è di gran lunga amplificata dai nuovi mass media, quali Facebook e altro, con i quali insulsi personaggi pseudo intellettuali, dietro il paravento dei falsi profili, vorrebbero ridicolizzare le donne con il sessismo e con argomentazioni che mettono a nudo, quello sì, la loro manifesta ignoranza.

Bisogna fare qualcosa di concreto per arginare questo fenomeno: non possiamo accettare supinamente che le donne vengono sempre più umiliante, siamo di fronte ad una reazione maschile che prende il corpo della donna, la femminilità delle donne, la loro stessa vita come in un campo di battaglia contro la civiltà; l'utilizzo sprezzante delle parole ai danni delle donne – e in questo caso la vittima è stata la dottoressa Piera Lo Leggio – il tentativo sistematico di delegittimarla è entrato nel dibattito politico e questo è pericoloso. Mostri si nascondono tra le persone colte e moralmente irreprensibili, comportamenti sessisti e machisti, gli stessi dell'Inquisizione e dello sterminio razziale, sintomo sempre di insicurezza e di vulnerabilità, quindi uguale ad ignoranza.

In un'epoca in cui si rompono gli steccati tra i generi, paradossalmente le barriere della divisione dei due sessi e delle donne oggetto ritornano; non si riesce a concepire la libertà e non la sottomissione: se la donna inizia a pensare ed agire autonomamente, le radici patriarcali il machismo atavico riemerge per riaffermare il suo controllo. Questa gentaglia vuole minare il nostro universo interiore, la nostra stima e percezione di noi stessi, il nostro spazio vitale nel mondo e la fiera libertà di noi donne.

A tale proposito, come sapete, mi piace tanto la poesia e un grande autore quale può essere William Shakespeare, ai suoi tempi scriveva questo: "Per tutte le violenze consumate su di lei, per tutte le umiliazioni che ha subito, per il suo corpo che avete sfruttato, per la sua intelligenza che avete calpestato, per l'ignoranza con cui l'avete lasciata, per la libertà che gli avete negato, per la bocca che le avete tappato e per le sue ali che avete tarpato, per tutto questo in piedi, signori, davanti ad una donna". Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Ruffino. Prego, Consigliere Montalto.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, signor Presidente. Buonasera, signor Sindaco, signor Vice Sindaco. Io sto intervenendo per ribadire ancora una volta che continuerò a fare quello che ho fatto dal momento in cui io sono uscito fuori dal Nuovo Centro Destra, perché non dividevo la linea politica non a livello locale, ma a livello nazionale, perché quando ho letto che qualche Onorevole del Nuovo Centro Destra viene a Palma per cercare di risolvere i problemi all'interno della maggioranza, ho messo "mi piace". Qualcuno mi ha domandato: "Ma come, gli hai messo «mi piace»?", dico: "Sì, certo, gli ho messo «mi piace» perché finalmente qualche deputato si muove e viene a Palma per cercare di risolvere i problemi del paese".

E allora, qualcuno andava dicendo dietro le mie spalle che avevo io una posizione ambigua all'interno del Consiglio Comunale, ma la mia posizione all'interno del Consiglio Comunale è stata sempre chiara e mi sono sempre fatto consigliare da uno che nacque l'8 febbraio 1936, che è mio padre, che penso che qualche cosa di politica la capisce.

Quindi, come ho fatto prima, continuerò a fare ora: io andrò a votare le delibere che ritengo che siano per il bene del paese, come ho fatto fino a ora, e su quelle che io mi convinco che non sono per il bene del paese, mi comporterò di conseguenza, come ho fatto fino ad ora; questo ho fatto fino ad ora e questo continuerò a fare, perché se io volevo poltrone per me o per parenti miei o per persone che sono politicamente vicine a me, non uscivo fuori dal Nuovo Centro Destra e quindi quello che mi toccava penso che me l'avrebbero dato. Siccome io non ho voluto poltrone e non sono interessato né io, né i miei amici che stanno attorno a me, né qualche parente mio che mi è vicino anche polemicamente, interessati a qualsiasi tipo di poltrone, assieme abbiamo preso la decisione allora di uscire dal Nuovo Centro Destra e quindi ripeto che la mia linea politica non è ambigua, come qualcuno dietro le spalle va dicendo o andava dicendo. E io gli dicevo: "L'uomo che è uomo, viene e lo dice in faccia", perché parlare da dietro o se quello ha un profilo falso è la stessa cosa: carogna è questo e carogna è quello, chi non ci mette la faccia nelle cose è una carogna. Io la penso così, quindi io sto chiarendo ulteriormente la mia posizione che è quella che ho avuto fino ad ora e non è stata ambigua, non sarà mai ambigua: quando ritengo che siano cose per il bene della comunità, io le voto tranquillamente, come ho fatto sempre fino ad ora; quando mi convincono diversamente poi uno si confronta e vede se ci sono i presupposti per farsi convinto e capace che non è come la pensa lui, poi si regola di conseguenza.

Io mi sento di essere un'anima libera e qualcuno mi ha risposto che nessuno mi vuole imprigionare e io non mi faccio imprigionare da nessuno, perché io debbo rendere conto a chi mi ha votato, al Padreterno e a nessuno più. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto. Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente, sarò brevissimo. Volevo iniziare il mio intervento con "tanto tuonò che piovve" e invece non lo posso iniziare l'intervento così perché vorrei ritornare nel mio intervento a parlare di quello che è il vero problema politico di Palma: 58 giorni senza Giunta. Io non voglio parlare stasera di Facebook o di qualcos'altro, ma voglio parlare del problema politico che c'è, cioè la mancanza di Giunta da 58 giorni, che significa – la Dottoressa Giglia me ne dà atto – che sono 58 giorni che non si delibera.

Prima di iniziare l'intervento, come a scuola, desidero ricordare la mia compagna di banco nell'augurare una buona vita: non ho condiviso la sua scelta, ma la rispetto. Allo stesso modo auguro al Consigliere Amato il benvenuto in questo consesso.

Il suo *modus operandi*, caro Sindaco, rappresenta una sorta di macigno lanciato nella palude delle complicità trasversali in cui si è impantanata questa nave di picariana memoria, avvolta da una nebbia asfittica, dall'indifferenza che ormai sempre di più contraddistingue la sua azione politica: 58 giorni di crisi, quella che doveva essere una semplice sostituzione, non dico concordata ma quantomeno preventivata. Questo suo modo di operare non solo mortifica i Consiglieri che l'hanno sostenuto, ma mortifica l'intero Consiglio Comunale: lei che parla e si permette di rimproverare la Presidenza su quello che dobbiamo fare col nostro gettone di presenza, inizi a dare l'esempio, visto che sono due mesi che non delibera e dia il suo contributo ai terremotati, con la sua indennità e l'indennità del Vice Sindaco.

Dicevo che mortifica l'intero Consiglio, ma credo che l'inesistenza totale dei partiti non è... caro Consigliere Alotto, io mi ricordo quando nel 1988 partecipai alla mia prima riunione politica: allora anche lei era giovane, io ero ragazzo, ma anche a lei era giovane e credo che oggi, come non mai, non solo non esistono i partiti, ma lei ha ucciso pure la politica perché si recita a soggetto, facendo emergere personalità che utilizzano la propria carica come una sorta di eredità familiare, non volendo staccare il deretano dalla poltrona. Forse è un'utopia intendere la politica come servizio agli altri, forse è un'utopia intendere la politica come servizio alla propria collettività. Certo, io non sono così puritano da non capire che alla fine i numeri hanno la loro importanza e dobbiamo riconoscere loro l'importanza che hanno.

Lei, come dicevo, ha dato l'ennesimo fendente al cuore della politica, privilegiando gli interessi di alcuni a danno dell'intera collettività. Io mi sarei aspettato che lei avesse presentato stasera la Giunta e io avrei potuto dare l'augurio di un buon lavoro, anche non condividendo totalmente il suo modo di operare.

Ho letto in questi giorni in qualche post – a proposito di Facebook – che le dimissioni sono un istituto giuridico abrogato per desuetudine, ma esiste la dignità di capire che la fiducia non può darla solamente il Consiglio Comunale, la fiducia la dà la città e non bisogna essere laureati per capire che lei non gode più della fiducia dei cittadini che amministra. Non dico di dimettersi, ma se ritiene di continuare con una Giunta di minoranza, allora è il caso che inizi a pensarci e a questo punto dare la parola ai cittadini non è un'utopia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna. Prego, Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Buonasera, gentili colleghi e signor Presidente. Veramente sono amareggiata oggi di dover parlare di Facebook, di sciacallaggio e cose varie, ma questo lascia il tempo che trova: in realtà se si parla vuol dire che ci sono delle problematiche e oggi con tutti i gravi problemi che ci sono a Palma, parlare ancora di poltrone, di nuove nomine in aria perché è successo un caos per questo motivo, mi sembra davvero vergognoso e sono rammaricata per questo.

Infatti, dopo due mesi dalle dimissioni dei due Assessori sembrava che finalmente fossero stati designati dei nuovi Assessori, ma improvvisamente da una *pax* che aleggiava e a volte gravava sul sistema democratico di un Consiglio Comunale, eccoci qui a discutere nel merito dal caos che ha scatenato nella maggioranza un'improvvisa ed inattesa mutazione di schemi, numeri e posizioni politiche. I Consiglieri della maggioranza improvvisamente non ne faranno più parte, qualche giorno fa (che strano!) tutti allineati a sostenere il mega appalto per la gestione della raccolta dei rifiuti, tutti uniti contro la nostra proposta – intendo i Consiglieri Castellino, Pace e Malluzzo – della gestione in house del servizio, siamo stati considerati quasi pazzi, ma noi viviamo tra la gente e con la gente, un po' per il nostro lavoro e un po' anche per la nostra natura e sentiamo le cose che dicono e le lamentele che sollevano. E molti, sentendo di questi fatti, affermavano che forse dietro c'era qualcosa, dubbi, ansie.

I cittadini si sono sentiti traditi, credetemi, perché non è stato fatto niente in questi anni e mi dispiace ancora una volta ammetterlo: parlo di tutte le opere in corso, come il cinema Chiaramonte, il centro Salvinus, il centro sociale di Piazza Matteotti che ancora aspetta di essere collaudato; almeno negli ultimi vent'anni chi ha gestito Palma qualche cortile l'ha fatto: non è tanto ma almeno è qualcosa.

Quindi questa è Palma, credetemi: una città che si svuota, una città in vendita e mi dispiace – lo dico quasi con le lacrime agli occhi – oggi con l'angoscia delle ruspe, domani con l'ansia delle case all'asta forse perché non saranno più in grado di pagare i balzelli, perché il regime fiscale imposto è quello che è.

Alla fine della stagione estiva ancora aspettiamo delle risposte per Marina di Palma, eppure avevamo fatto un Consiglio Comunale aperto, l'indomani una riunione di Capigruppo, e avevamo sperato che qualcosa cambiasse e che i gestori finalmente fossero contenti di un loro introito dalla gestione estiva e invece siamo ancora qui ad aspettare risposte. Forse arriveranno l'anno prossimo, chissà a luglio, ma se ancora ci saremo.

Comunque sarebbe infelice davvero parlare di cose belle, parlare di una Palma nuova, di una Palma che cambia, avere le strade, i servizi e il turismo, la rinascita economica e il parcheggio a cui tanto si auspicava, l'isola pedonale al centro, i negozi, la crescita in tutti i settori. Ahimè, purtroppo questo non è possibile e allora ora all'opposizione siamo di più e comincio a credere che qualcosa si possa concretizzare e dare, quindi, un segnale ai cittadini, perché noi siamo qui perché abbiamo avuto un mandato dai nostri cittadini che si aspettano un segno, adesso siamo di più, diamoglielo questo segno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Voglio essere veloce per passare alla trattazione di due importanti interrogazioni che, tra l'altro, ritengo di dover condividere, anche se oggi mi aspettavo di dover parlare dei problemi dei cittadini e invece parliamo anche di altro. Ho ascoltato quanto è stato detto fino a questo momento e non posso che essere rammaricato: mentre la città soffre problemi su problemi, in queste stanze durante questa estate si consumavano i soliti giochi di palazzo; la città ha bisogno della risoluzione di problemi e non si può perdere tempo in questi giochetti. Voglio, pertanto, invitare tutti a portare rispetto ai cittadini, alla città e a chi ci ha dato la possibilità di ricoprire questa carica amministrativa, che per me è un grande onore, con proposte serie, con proposte che possano migliorare la città.

Non so quali siano stati i motivi, e nemmeno mi interessano, che abbiano portato e ci abbiano portato oggi in questo momento a parlare di queste situazioni; quello che voglio dirvi è soltanto una cosa: date maggiore risalto al pensiero e ai problemi dei cittadini e magari facciamo insieme, maggioranza e opposizione, delle proposte serie che possano migliorare la città. Nel 2013 i cittadini ci avevano dato molta fiducia nei giovani, adesso mi sento dire che non abbiamo fatto niente, nonostante il sottoscritto, ad esempio, con la legge in mano e con le speranze dei cittadini nel cuore, abbia portato diverse proposte concrete e complete, ma in alcuni casi queste proposte non sono state prese in considerazione. Pertanto concludo dicendo: ascoltiamo i cittadini, miglioriamone le condizioni di vita e diamo al cittadino sovrano il rispetto che merita, con un buon governo politico oppure, se non ci si riesce, andiamo a casa e ridiamo la parola al popolo sovrano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Volpe. Prego, Consigliere Dicembre.

Il Consigliere DICEMBRE Orlando

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Do il benvenuto al nostro collega Consigliere Amato con l'augurio di svolgere il lavoro con serenità ed a sostegno dei bisogni che provengono dai cittadini.

Oggi siamo in aula consiliare per discutere il momento delicato ed incerto che la vita amministrativa del nostro paese sta attraversando: in questi ultimi mesi si è assistito a continui colpi di scena, con dimissioni di Assessori dalla Giunta, senza che l'Amministrazione abbia trovato una soluzione al suo interno, anzi determinando la frantumazione della maggioranza che ha governato il nostro paese, con la conseguenza delle dimissioni di un Consigliere ed il passaggio all'opposizione della stessa lista che ha sostenuto il Sindaco durante l'azione amministrativa. A tutt'oggi non si intravede il barlume di una soluzione politica adeguata e questa crisi ha creato un solco sempre più profondo tra l'Amministrazione interessata alla spartizione delle deleghe di comando ed i bisogni e le aspettative dei nostri concittadini, sempre più abbandonati a se stessi e lontani dalle beghe politico-amministrative che arrovellano la maggioranza. I nostri giovani vanno in cerca di un futuro altrove, le giovani famiglie partono sempre più numerose con la speranza di trovare una prospettiva certa e serena per i loro figli, il tessuto sociale si sgretola continuamente, l'economia prettamente agricola è sempre più deficitaria, il paese si sta letteralmente svuotando.

La politica, che deve essere uno strumento per la soluzione di tutti questi problemi, langue e viene esercitata esclusivamente sui moderni mezzi di comunicazione, mentre il confronto ed il dialogo tra diverse opinioni devono essere svolti secondo il buon esercizio della democrazia, soprattutto nel Consiglio Comunale che è espressione della scelta e della volontà degli elettori.

Ho sempre svolto il mio ruolo di Consigliere Comunale con consapevolezza e vicino ai bisogni dei cittadini, portando le loro istanze in Consiglio Comunale: in questi tre anni l'Amministrazione Comunale non è riuscita a portare a termine progetti utili al miglioramento della qualità di vita della nostra città, tutti abbiamo sentito solo proclami e propaganda ad effetto con il solo fine di nascondere i veri problemi; negli ultimi mesi la macchina amministrativa, già di per sé logorata da continui avvicendamenti, si è bloccata del tutto, lasciando il paese al proprio destino.

Sindaco, questa mia analisi politica, anche se molto riduttiva, esprime chiaramente il disagio non solo della cittadinanza intera, ma anche di gran parte di questo Consiglio Comunale per la disamministrazione della cosa pubblica. Lei, Sindaco, ha il diritto-dovere di amministrare, a condizione che ci sia il sostegno di una maggioranza politica stabile, mettendo da parte questo squallido teatrino delle cose dette e non dette, che hanno portato imbarazzo sia a Palma che fuori dal nostro paese.

Quindi, da come si evince da stasera, o continuate a governare oppure restituiamo la parola ai cittadini attraverso le elezioni: ognuno si assuma la propria responsabilità, il resto sono giochi politici che si prestano ad interpretazioni non sempre nobili, a cui io non sono mai stato interessato. Quindi, come ho detto, concludo affermando la mia contrarietà ad eventuali forme di creazione di nuove aggregazioni politiche a supporto della sua Amministrazione che siano diverse dalle scelte che hanno fatto i cittadini. Quindi, Sindaco, deve trarre le dovute conclusioni necessarie per il bene del nostro paese. Grazie a tutti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei. Prego, Consigliere Castellino, sia breve.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Prima di fare l'intervento, vorrei fare una domanda al Sindaco: è possibile? Ho sentito che c'è un nuovo inserimento in Giunta e vorrei sapere, se è possibile, il nome e il cognome.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Penso che il Sindaco non abbia bisogno della domanda, comunque faccia il suo intervento, Consigliere Castellino; poi risponderà quando ci sarà l'interrogazione, come mi sembra naturale.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Ho sentito la posizione di "Prima di tutto Palma", ho sentito la posizione di NCD e, a mio modesto parere, non mi sarei mai aspettato una realtà di questo tipo, bensì diversa, opposta, mi sarei aspettato da NCD un comportamento di questo tipo e ben venga che venga prima "Prima di tutto Palma", non dico di no, ma elencare fumo, Consigliere Meli, con tutto il rispetto, non è corretto né nei confronti nostri, né nei confronti dei cittadini. E da cittadino, non da un Consigliere Comunale, mi sento mortificato a sentire oggi queste discussioni perché non si parla di dove destinare un fondo, delle somme per realizzare un'opera o un qualsiasi tipo di intervento, ma si parla solo ed esclusivamente di posti in Giunta e rappresentanze.

Con questo, Sindaco, leggo su Facebook di sfiducia e mozioni di sfiducia: non ci sono i numeri, sicuramente è nelle nostre intenzioni, come lo era tre anni fa, ma se già proporre un qualcosa come devolvere il gettone di presenza ai terremotati trova opposizione, immaginiamoci una mozione di sfiducia.

Quindi io, a nome del Consigliere Pace, del Consigliere Malluzzo e del Consigliere Castellino, chiedo, qualora ancora (sono passati 58 giorni, come diceva il Consigliere Bruna) duri questa *vacatio* in Giunta, che rifletta veramente – e glielo dico come non gli ho mai detto prima – sulle dimissioni, perché lei, prima di essere Sindaco, è stato anche Consigliere, Assessore, ha avuto la sua crescita politica, è stato Consigliere Provinciale e sa veramente che 58 giorni senza Giunta è un qualcosa di politicamente assurdo; io sono certo che lei lo sa, non mi può convincere nessuno e lo sanno tutti i Consiglieri Comunali che hanno aderito al suo progetto tre anni fa.

Con questo il mio migliore augurio, giustamente non mi è stato mai chiesto, ma qualora fosse nelle intenzioni di questa Amministrazione, il Consigliere Pace, il Consigliere Malluzzo e il Consigliere Castellino si distaccano da qualsiasi tipo di Giunta di salute pubblica o di qualsiasi Giunta per il bene del paese, perché ci sono stati tre anni di tempo per poter fare il bene del paese, tre anni sono trascorsi e, a nostro modesto parere, non si è ottenuto nulla. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino. Se non ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire, do la parola al Sindaco; prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Grazie. Inizio con una sorta di rimprovero amichevole, ma rimprovero è, perché fa un torto alla nostra storia l'esposizione di quella relazione che giustifica la presa di distanza dalla Giunta di questo Sindaco e vi spiego perché: siamo arrivati al punto che prende voce qua dentro un'affermazione di questo tipo "Sindaco, una volta per tutte dimostri che lei dà qualcosa alla società, quindi un atto di altruismo con i terremotati", ma informo la città che nel 2013 avevo il reddito più alto qui a Palma di Montechiaro, io incasso 1.821 euro al mese oggi e devo mantenere un figlio all'università, quindi a qualcuno, che non so in che termini si guadagna il pane, che vuole dare lezione su come si contribuisce per la società, dico che incominci a chinare il capo.

Secondo spunto: ho sentito finanche "sputtanare" la politica seria, sentir dire che forse qualcuno in questi ultimi vent'anni ha fatto cortile e un attimo prima ha nominato cinema, un attimo prima Salvinus: a Palma di Montechiaro ci sono stati fior di amministratori che hanno trasformato questa città, però il problema dove sta? Che aver dato fiato alla politica misera dà questo spazio.

Ultima baggianata di quelle micidiale: è vero che sono 58 giorni senza Giunta, ma informo il Consigliere che mi pare che non è molto aggiornato, il Consigliere Orlando, che si vada a guardare i protocolli del Comune di Palma di Montechiaro dal 2010 ad oggi. Glieli dico io i numeri: Amministrazione Bonfanti 2011, 2012 e metà 2013 varia da 15.000 protocolli a 15.900, non arriva mai a 16.000, mentre questa Giunta e questa Amministrazione il primo anno 2014, nel primo semestre arriva a 19.000 protocolli, il secondo anno a 21.000 e, caro Giulio, questa Amministrazione che non delibera, al 30 giugno 2016 (i numeri sono lì) arriva a 23.500 protocolli. Sapete cosa è successo? Che al Comune di Palma di Montechiaro – ecco perché il rimprovero, caro Santoro – c'è un'Amministrazione che opera avendo realizzato il 54% di produzione in più.

Queste cose, se non le mettiamo in evidenza, va a finire che qualcuno, abituato nella sua cultura che è quella miserabile, pensa che di fatto sia stata una questione di poltrone. E no, caro mio, e sapete perché Palma rischia a tutt'oggi di poter raggiungere una tranquillità finanziaria? Perché fino al 2013, Amministrazioni Gallo comprese, a Palma l'IMU per le aree edificabili non si faceva pagare, si incassavano 40.000 euro e quando al Comune non arrivano più trasferimenti dallo Stato e dalla Regione, gli stipendi si devono pagare e se qualche imbroglione viene a parlare di tassazione iniqua, deve sapere che non solo non capisce cosa vuol dire amministrare un'azienda, ma deve ringraziare il coraggio.

Cara "Prima di tutto Palma", io ho realizzato queste cose tramite voi e aver avuto il coraggio di rimettere in piedi una macchina nuova, non una macchina dei cialtroni che sopravvivevano alla politica, evitando di mettere tasse per rovinare che? Palma di Montechiaro, perché se Palma va al dissesto, saranno rovinati i cittadini di Palma di Montechiaro. Ma queste cose chiaramente è necessario capirle perché sono sul vivo dell'ordinarietà, perché l'ordinarietà è fatta purtroppo di una politica miserabile e quando siamo arrivati – e lo ricordino tutti i cittadini – avevamo trovato nel mese di marzo 2013 scuole senza gasolio. E' vero o non è vero? Bene, "Prima di tutto Palma", assieme all'NCD, non mi fa casino se non diamo più incarichi agli amici avvocati, parassiti che per una parcella prendono 15.000 euro. Bene, noi abbiamo ricondotto tutti i servizi legali di un anno a meno di 20.000 euro con una gara trasparente e questo è stato possibile non grazie alla volontà di Pasquale Amato, ma grazie all'NCD, a "Prima di tutto Palma", a "Ricostruiamo insieme", che questo hanno condiviso: siete stati attori e protagonisti della costruzione di una gestione della questione abusivismo che è di alto profilo, di gente che ha senso di responsabilità.

Ma vi dico perché la cialtroneria rischia di vincere, quando non abbiamo le capacità di dare peso al lavoro fatto: questa Amministrazione, ma non è questo Sindaco da solo, perché in Procura poi ci vado con il Presidente, ci vado con i funzionari ad affrontare la possibilità di governare questo fenomeno, non nell'illegalità, come qualche ha bandito che ha le case abusive entro i 150 metri e qui purtroppo chiede addirittura che questa Amministrazione vada via. Ve l'immaginate questa Amministrazione che va via in questo momento, con un commissariamento potenziale: quale sarebbe la fine? Ma in gioco non ci sono le costruzioni abusive entro i 150 metri, a Palma ci sono in gioco perlomeno 700 abitazioni con gente che non ha altra casa.

Ebbene, voi, caro Santoro, siete stati protagonisti anche di quelle cose e oggi, se noi vogliamo, entro quindici giorni portiamo il primo regolamento: i grillini di Bagheria in questo momento forse ci anticiperanno, ma il regolamento l'abbiamo redatto noi per riuscire a governare il problema delle demolizioni. Bene, quando si opera a questi livelli, che non sono appariscenti all'esterno, è perché è vero che non ci sono soltanto i deputati dell'NCD che danno una mano, come è vero che ci sono cialtroni che sono venuti a imbrogliare Palma di Montechiaro per prendere voti e non ci hanno aiutato, ma Palma merita di essere aiutata, Palma ha le periferie che nessuno ha, però assieme a questo c'è stata gente che si è impegnata.

Bene, in tutto questo cosa succede? Succede che una forza politica ritiene di non essere soddisfatta del comportamento complessivo all'interno della maggioranza e fibrilla, altro che poltrone! Non abbiamo problemi delle poltrone, né io ho problema della sfida a venire in Consiglio

con punti che interessano Palma di Montechiaro e trovarmi “Prima di tutto Palma” contro di me solo per fare opposizione: questa è un’altra logica, che non è la logica di chi... tant’è che io poco fa, nel punto relativo alle interrogazioni e al gettone, l’ho voluto sottolineare perché è un’infamia per noi: noi abbiamo lottato e lavorato, Lillo Alotto ha lavorato dalle sei di mattina a gestire degli spazi che oggi solo puliti a Palma di Montechiaro e qualcheduno che non capisce niente non valuta queste cose. Voglio ricordare alla vostra memoria che la villa comunale non è stata mai potata, gli spazi che vedete, a iniziare dal Villaggio Giordano ad altre parti...

E sapete lì dietro che c’è? C’è il sacrificio di persone oneste che lavorano e sapete cosa è successo, caro Santoro? Che non va per niente quella relazione perché, per evitare di dissanguare il bilancio comunale, ho trovato dei Consiglieri, una maggioranza che mi hanno aiutato a far lavorare i dipendenti, a fare le manutenzioni con i mezzi nostri per evitare che il Comune spendesse soldi. Questo avete fatto voi e se a un certo punto succede che non si riesce a trovare la giusta serenità in Giunta, certo, io sono da una parte amareggiato...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Giulio, non ti ha interrotto il Sindaco. Scusate, voi avete parlato e nessuno vi ha interrotto. Sindaco, lei può andare avanti, evitando aggettivi come “cialtroni” e “miserabili”. Poi è giusto che lei...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ragazzi, ditemi voi, ora la qualificazione la fate voi, la fa la mia città, quella che amo, non quella che dice che hanno fatto qualche cortile: quello non mi interessa, mi interessa la città obiettiva, quella che sa che cos’è il senso di responsabilità. Noi il 5 settembre abbiamo da consegnare il progetto del completamento della zona Stazione, con un impegno, la lettera del 28 giugno 2016 per avere il finanziamento, ma, scusate un attimo, ragazzi, io, perché qualcuno deve applaudire “Prima di tutto Palma” che va all’opposizione, lascio che Palma di Montechiaro perda quell’occasione? Mercoledì mattina probabilmente porterò qualcosa a casa, probabilmente porterò il progetto dell’irrigazione e chi vuole può venire con me, alle 10.00 all’Assessorato all’Agricoltura a Palermo, per l’irrigazione dell’agricoltura, che sono state sempre chiacchiere. Se ci arriviamo, è questo uno sforzo che si sta andando a realizzare e la stessa cosa sono le opere fatte sul Patto per il sud.

Scusatemi, volete informare la città tutta che tutti amiamo questa città e come si potevano realizzare le opere in mancanza dell’urbanizzazione, del recupero del centro storico, in mancanza di un solo progetto esecutivo? Questo è, qualcuno con molta sincerità venga domani, gli apriamo gli archivi dell’ufficio tecnico e mi porto un solo progetto esecutivo esistente al 24 giugno 2013: abbiamo realizzato 19.200 euro di progetti per portarli avanti e siccome dal nulla non nasce nulla, io non ho la bacchetta magica, dobbiamo costruire piano piano partendo anche dalle progettazioni.

Quindi, caro Santoro, abbiamo un grande torto: se c’è legittimamente la manifestazione di insofferenza anche di una scelta non condivisa del Sindaco è bene che venga evidenziato perché non stiamo parlando di chiacchiere, perché fa amarezza effettivamente stare 60 giorni senza Giunta., non perché alla fine chissà quali interventi deliberativi dovevamo andare a fare, atteso che non siamo nella condizione di impegni di spesa e atteso che molto ce lo facciamo noi tramite gli uffici, quindi non arriviamo a fare altre cose. Bene, forse abbiamo risparmiato due stipendi, ma non è una buona giustificazione: la cosa importante, invece, è che l’organicità venga riconsegnata alla città e io vi rappresento che non è un problema di sfidare nessuno: se oggi la coalizione, che è stata votata dai palmesi, che è in grado di andare ad affrontare il problema dell’abusivismo, che qualcuno spregiudicatamente – perché dovete saperlo che è spregiudicato – va a chiedere quello che a Licata

è già successo. Vedete, a Licata si è partiti subito con le demolizioni e non si è riusciti a dimostrare le difficoltà cui andava incontro chi abitava l'abitazione abusiva, perché il giudice non è una iena, assolutamente, esistono delle norme per verificare quando sussistono le condizioni dell'interesse pubblico prevalente: la questione è riuscire a lavorare organicamente per dimostrarlo. Bene, prima che si impegnasse per questo, a Licata l'allora Commissario Maria Grazia Brandara per prima cosa pensò di dare il grande segnale di mettere 800.000 euro di mutuo a disposizione; signori miei, noi che siamo amministratori sappiamo che gli 800.000 euro di mutuo, se non è in condizione di pagarli chi ha realizzato l'abuso, saranno pagati dalla gente perbene che non ha edificato abusivamente.

Ma non c'è solo questo, perché chi è giunto successivamente non poteva dire: "Signor Giudice, teniamo conto della situazione complessiva, quindi facciamo i passi per quanto è lunga la gamba", perché c'erano gli 800.000 euro a disposizione e un Commissario fa $1 + 1 = 2$, non va a vedere le difficoltà, la ricognizione che bisogna fare di chi ci abita in quelle case. Ebbene, prendetevi la responsabilità e sappiate che bloccare questo percorso significa favorire un intervento non ragionato sulle demolizioni.

Bene, avere senso di responsabilità non significa essere attaccato alla poltrona, significa sapere la gravità dei problemi che ci sono e andare incontro anche alle mortificazioni perché per me stare 60 giorni senza Giunta è una mortificazione, per me sbagliare nel messaggio che si dà, perché questo rischio c'era stasera, mi dovete perdonare, come se quell'argomento fosse non nella divisione del progetto, perché non è emersa da quella relazione, ma semplicemente da una questione di ponderazione numerica di rappresentanza in Giunta, avremmo fallito il progetto noi, perché ai cittadini avremmo dimostrato un qualche cosa che non era vero, perché di fatto ci possono essere convergenze o divergenze senza con questo offendere il progetto originario per cui è nata questa maggioranza.

Quindi non ci sono esigenze di salute pubblica o non pubblica, perché non c'è un'esigenza di mediazione: questi sono mercatini che non mi servono, io sono qui come lo sono stato il 24 giugno 2013, in maniera sensata, non è vero che erano pronte le sostituzioni perché si dimettono da una parte Pino Di Miceli che, fra l'altro, non era nelle cose che si doveva dimettere e dall'altra Francesca Capobianco che non era stata lì per lì preparata alla sostituzione e da lì poi nasce il momento della discussione e si è ritardato.

Bene, siccome io credo che bisogna dare rappresentanza alla città e la città aveva espresso un voto anche sulle liste, volevo discuterne in modo da condividere la scelta, anche della rosa della Giunta, ma se questo non è possibile, me ne assumo la responsabilità, vengo in Consiglio Comunale e desidero essere o promosso o bocciato per il lavoro che faccio per Palma di Montechiaro. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

C'è un'interrogazione e ti risponderà.

Piuttosto, Consigliere Castellino, se mi sostituisce, grazie. Anche il Segretario Comunale ha qualche esigenza e quindi vi chiedo se possiamo sospendere i lavori per dieci minuti esatti. Mettiamolo ai voti per alzata e seduta: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Il Consiglio è sospeso per dieci minuti.

Indi il Presidente dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Riprendiamo i lavori consiliari alle 20.12: i dieci minuti sono trascorsi abbondantemente.

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
2. BARLETTA MAGHERITA	X		11. CASTRONOVO SANTORO	X	
2. RUFFINO CARMELA	X		12. PACE LETIZIA		X
3. DICEMBRE ORLANDO	X		13. VINCI AGATA		X
4. ALOTTO CALOGERO	X		14. VOLPE ANTONINO	X	
5. VITELLO DESIRÉ	X		15. MELI MATTEO	X	
6. FALCO ROSARIO	X		16. MONTALTO SALVATORE	X	
7. VACCA SALVATRICE	X		17. MALLUZZO CALOGERO	X	
8. INGUANTA M. CONCETTA	X		18. BRUNA ROSARIO	X	
9. INCARDONA ROSARIO		X	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	X	
10. MESSINESE SALVATORE	X		19. AMATO CALOGERO		X

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Presenti 17, assenti 3: la seduta è valida.

Scrutatori Falco, Vacca e Dicembre: sono presenti, quindi rimangono gli stessi.

Procediamo con le interrogazioni.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Interrogazioni protocollo n.ri 26013 del 21.07.2016 e 26199 del 22.7. 2016".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con la prima interrogazione a firma del Consigliere Bruna.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In merito all'interrogazione sono anche convinto che ci sono dei problemi seri a riguardo perché purtroppo la normativa nazionale relativamente all'IMU per gli immigrati è un atto di ingiustizia totale, perché io posso capire che si può anche pensare che tu usufruisci di un'agevolazione dove sei e nell'altro posto no, e mi rendo conto che emigrare non è certamente una scelta volontaria tante volte, ma imposta dalla mancanza del lavoro che la Repubblica italiana viola, ancora una volta sui più deboli, i principi stessi costituzionali, quindi se è una Repubblica fondata sul lavoro, gli italiani impossibilitati a trovarlo, emigrano. Dopodiché, l'altro regalo sta nel fatto che l'italiano che riesce ad avere la fortuna di avere un lavoro in Italia ha le agevolazioni, per esempio, per la prima casa e invece chi è emigrato ha la seconda sconfitta: non ha diritto alle agevolazioni.

Questa questione non è semplice retorica e produce, tornando qui, perché purtroppo molto spesso le vacanze diventano momenti per tediarsi e vedere di mettere un po' in regola le proprie posizioni, tanti emigrati arrabbiati, perché si trovano a pagare cifre di 1.500 euro, come se pagassero l'affitto di una casa che non occupano, e a volte la rabbia scoppia fino al punto che non pagano, ma la conseguenza logica qual è? Ci sono due risvolti: uno è che l'esosità della cifra non incoraggia certamente nessuno a pagare e quindi anche aiutare le casse del Comune a introitare, l'altro è che il mancato pagamento nel tempo produce una reazione coercitiva in danno di chi era stato maltrattato già la prima volta.

Ora, però, tutto questo è analisi e avevamo effettivamente pensato di tenerlo nel dovuto conto, strada facendo, ma quando piano piano poi emergono mancati trasferimenti della Regione e non si chiude il bilancio, incominci a farti i conti che l'andare a deliberare un abbassamento di aliquota è semplicemente una situazione inconcepibile quando sei al limite per equilibrare. Certo, per me sarebbe facile dire al Consiglio Comunale di abbassare l'aliquota, ma la responsabilità del votare l'aliquota alla fine è dei Consigliere e io penso che non è onesto, con questa consapevolezza, procedere a una proposta di questo tipo da parte mia nei vostri confronti quest'anno. Vero è che, se dovessero verificarsi situazioni diverse negli anni successivi, è corretto, per le motivazioni che spiegavo all'inizio, procedere a una rivisitazione.

C'è un'inesattezza nell'interrogazione: non è affatto vero che la differenza rispetto al minimo la introita lo Stato, non stanno così le cose, sono tutti introiti al Comune, anzi in un modo ormai dissennato lo Stato non ci fa i trasferimenti perché dice: "Voi introiterete tanto", fregandosene che c'è l'evasione e quindi, Consigliere Bruna, pur condividendo la saggia necessità di rivisitare questa aliquota, io ritengo che, nelle condizioni di bilancio di quest'anno, la strada non è percorribile, fatto salvo che, se ritenete la mia conclusione insussistente, il Consiglio potrà fare diversamente. Io vi dico che al posto vostro non lo farei perché di fatto non siamo in tempo di vacche grasse e quindi da parte mia rimbalzare a voi sarebbe solo un atto di vigliaccheria.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Grazie, signor Sindaco. Si ritiene soddisfatto il Consigliere Bruna? Non ritiene di intervenire.

Procediamo con la seconda interrogazione: interroganti sono Giulio Castellino, Calogero Malluzzo e Letizia Pace.

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Risponde l'Assessore con delega ai Servizi Sociali; prego, Vice Sindaco.

L'Assessore BALISTRERI Daniele

Buonasera a tutti. Avrei voluto parlare prima, però purtroppo non l'ho fatto non perché mi mancasse la voce, ma perché ho ritenuto che in questo ragionamento – mi scusi il Presidente se vado fuori – ho voluto dare voce un po' all'enfasi del ragionamento fatto in maniera concreta dal mio Capogruppo e spero che quanto detto prima si concretizzi e si cerchi di risolvere al meglio questa crisi che sicuramente non porta bene a nessuno perché la città oggi ha bisogno di essere governata.

Scusandomi di questa parentesi e ritornando al discorso del problema riguardante l'assistenza economica mediante impegni in servizi di pubblica utilità, sostanzialmente il fatto è questo: è giusto precisare e trasmettere alla gente un pensiero concreto, che è quello che l'assistenza e cura, sia per quanto riguarda l'igiene personale, sia per quanto riguarda la comunicazione, a Palma di Montechiaro verrà fatta perché questa sorta di chiarimenti che i Consiglieri hanno nell'andare ad approcciarsi con l'Amministrazione, fa nascere anche presupposti di poca chiarezza e magari la gente pensa: "Ma che succede? Non si farà questo servizio? I disabili saranno tenuti fuori senza nessun servizio?", no, la gente deve sapere, visto che ci segue in streaming, che i servizi verranno svolti regolarmente. Dove sta la differenza? La differenza sta in un fatto concreto: la gestione di questi servizi che sono propedeutici a delle cose banali, relativamente banali, ma semplici perché il bambino disabile non ha solo la maestra, ha anche la maestra di sostegno e il servizio che dà il Comune riguarda da un lato l'igiene e cura, che sarebbe la OSA che si mette dietro la porta, per parlare chiaro, ed accompagna il bambino quando ha bisogno, mentre per quanto riguarda l'assistente alla comunicazione, c'è la ragazza specializzata nel linguaggio dei segni che va a comunicare e a far interfacciare bene il bambino con particolare disabilità.

Tutte queste figure vengono scelte attraverso un bando che è stato fatto, ma vengono scelte attraverso delle figure che hanno dei requisiti, perché se tu non sei OSA non potrai andare a fare il rappresentante di igiene e cura, così come se tu non hai l'attestato LIS, non puoi andare a fare l'assistente per la comunicazione.

Cos'è successo in questi anni a Palma di Montechiaro? Per circa otto anni il servizio di igiene e cura e di assistente alla comunicazione che non c'era sostanzialmente è stato gestito dal Comune di Palma di Montechiaro; da circa due anni il Comune, tramite il distretto socio-sanitario, ha avuto un finanziamento di circa 350.000 euro per quanto riguarda il Comune di Palma, ma questo finanziamento è stato tagliato e dovete sapere che l'anno scorso non ha potuto ottemperare al 100% a quelle che erano le funzioni, cioè non siamo riusciti al distretto a coprire in toto i servizi di igiene e cura e assistente alla comunicazione, perché il sistema di gestione attraverso le cooperative, ha messo in condizione, attraverso i pagamenti che si facevano alle assistenti in maniera troppo esosa, di sfiorare quello che era il budget iniziale. All'epoca io e il dottore Sardone sembravamo impiegati all'ufficio del Comune di Licata e al distretto abbiamo fatto una battaglia complessa e l'anno scorso abbiamo ottemperato da un lato mettendo le risorse nostre in aggiunta (erano circa otto o nove gli assistenti) e dall'altro facendo impegnare, attraverso il rapporto di buona politica che

c'è tra questa Amministrazione e quella di Licata, delle somme del Comune di Licata per chiudere questo aspetto.

Ci siamo riusciti, ma quest'anno queste somme non ci sono, quindi cosa facciamo? Non facciamo l'assistenza? Abbiamo pensato, come buoni padri di famiglie, di tornare indietro e cercare di adoperarci affinché questo servizio venisse fatto attraverso un bando. Come selezionano le persone? Le selezioniamo attraverso un regolamento che abbiamo noi, che è quello dell'assistenza economica, cercando di individuare quelle figure che, tra l'altro, devo dirvi che nelle domande che sono state fatte la stragrande maggioranza sono persone che già hanno lavorato nelle cooperative; per quanto riguarda il LIS, sarà fatto pure così, la differenza sarà solo ed esclusivamente che sarà gestito dal Comune e purtroppo il Comune non potrà garantire i contributi INPS, però è un servizio che non ci possiamo permettere, anche perché, se decidessimo oggi di andare a svolgere il servizio, anche avendo i fondi, lo potremmo fare solo ed esclusivamente a partire dal bilancio dell'esercizio finanziario del 2017 e ad oggi, credetemi, non siamo in grado, rispetto ai tagli regionali e nazionali, di chiudere quello del 2016, immaginiamoci se potremmo programmare quello del 2017.

Però, nonostante ciò, abbiamo anche discusso con i Consiglieri Castellino, Letizia Pace e Malluzzo di questa difficoltà nell'andare a cercare di trovare soluzioni alternative; io ritengo che questa soluzione sia la migliore anche perché i bambini alla fine conta poco se l'assistente abbia i contributi o no, quello che conta è che hanno la possibilità da un lato di svolgere il servizio, ma dall'altro lato anche a qualche operatore che non ha mai lavorato, che non ha avuto la possibilità, di farlo, perché, diciamocelo francamente, spesso e volentieri erano sempre gli stessi a lavorare e quindi cercare di alternare e creare anche opportunità di lavoro per persone che, seppure titolate, non hanno avuto mai la possibilità.

Quindi con buonsenso dobbiamo attraversare questo momento di difficoltà e credo che soluzioni alternative rispetto a questa ad oggi purtroppo, rispetto anche alle criticità economiche che l'Ente sta attraversando, non ce ne siano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo per gradi e sentiamo sulla vicenda il Dirigente.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Io ho un ruolo tecnico, al di là di tutto, e in questo momento in cui siamo l'unico modo con cui possiamo garantire il servizio è questo di utilizzare le graduatorie, questa opportunità che abbiamo col regolamento dell'assistenza perché se dovessimo andare comunque a bando per un servizio, non lo potremmo fare per via della mancanza del bilancio e perché non c'erano stanziamenti nell'anno 2015, quindi siamo veramente costretti a fare, indipendentemente dalla valutazione di merito se è meglio cambiare o è meglio stare attenti, questo avviso che abbiamo fatto che è un'opportunità: sono tutte persone che hanno il loro titolo professionale perché nella Regione Sicilia occorre un titolo professionale e sono tutte persone qualificate. Quindi non manderemo, per carità, mai e poi mai ai ragazzini gente non qualificata o gente che non può avere a che fare con loro.

In questo momento si tratta di una scelta obbligata, proprio non possiamo fare diversamente, non c'è stanziamento in bilancio, quindi l'alternativa per questo anno solare, quindi da settembre a dicembre, è o questo o niente, a meno che in dieci giorni non si possa approvare il bilancio e poi i tempi della gara, ma capite che andremmo comunque a tempi che non coprono l'inizio delle lezioni.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Chiarissimo. Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Grazie, Presidente. Può gentilmente riassumere il servizio che questi ragazzi avranno?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Per quanto riguarda l'assistente igienico personale, ha compiti in pratica di portare il bambino a fare i suoi bisogni, quindi in bagno, tant'è vero che la norma prevede due ore come minimo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Andiamo nei dettagli, per capire se cambia o non cambia rispetto alla precedente gestione: che differenza c'è?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Allora, quello era un servizio a voucher, che veniva fatto dal distretto sociosanitario, e succede questo: ci sono alcune cooperative che sono accreditate presso il distretto in questo caso, ma potrebbero anche essere accreditate presso il Comune e il genitore sceglie quale cooperativa deve andare a svolgere il servizio; il Comune o il distretto dà un numero di ore massimo del servizio e ad ogni ora corrisponde un buono, che si chiama "voucher" in linguaggio tecnico, e quando il servizio viene prestato, poi il voucher viene cambiato da parte della cooperativa e diventano soldi praticamente.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Quindi al ragazzo, al bambino l'assistenza viene garantita per l'intero anno, sempre come l'anno scorso o c'è il rischio che viene cambiato ogni tre mesi?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Sì, lo sforzo è quello di garantire e questo regolamento dell'assistenza economica che dicevo è l'unica opportunità che abbiamo in questo momento prevede che non si possa avere un impegno più lungo di quattro mesi, quindi al quarto mese bisogna cessare.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

E questa è una decisione nostra o sono degli obblighi che abbiamo?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

No, questo è un obbligo perché se andiamo oltre i quattro mesi rischiamo di doverlo prendere in pianta stabile e questa cosa non la possiamo fare, andremmo contro tutte le norme.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

E questo per noi è un obbligo, ma lei si immagina per un bambino, però, che condizioni sono: io la capisco, cioè non sto accusando il dato tecnico che lei mi ha illustrato, ma per un bambino, specialmente l'igiene e cura e l'autonomia, diciamo che non è una cosa bella e sicuramente non è gradita né ai familiari, da quello che abbiamo avuto modo di sentire, né dalle famiglie; dai soggetti interessati ovviamente non abbiamo le dovute risposte, però non ci risulta che sia una cosa gradita. Capisco quello che lei ha detto perché poi tecnicamente si dovrebbe... ma per noi non è soddisfacente questa notizia: cambiare ogni quattro mesi, con tutta la buona volontà che il nuovo assistente potrà mettere, però per un bambino con handicap non è facile, dottore, mi creda; io capisco il suo parere tecnico, però se ci mettiamo...

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Realmente la norma non dà dei giudizi di merito, nel senso che la norma dice che sono dei compiti di tipo assistenziale, quindi tutto quello che vogliamo, potremmo anche fare un altro discorso: c'è il professionista che ci mette più cuore e c'è il professionista che ce ne mette meno e, da questo punto di vista noi possiamo fare tutte le valutazioni, però in questo momento noi siamo con le spalle al muro e o dobbiamo non darlo il servizio, o lo dobbiamo dare in questi termini, perché non c'è nessuna previsione di spesa, nessuna previsione di bilancio che ci consenta di andare a fare una cosa diversa, a meno che poi, all'approvazione del bilancio, non si facciano delle valutazioni diverse, ma questo è compito della politica.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Sicuramente se ne parlerà per il prossimo anno.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Noi avevamo un finanziamento che è finito.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Non voglio dire che è solo Palma in queste condizioni: tutti nella stessa barca siamo.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Lo so, però siamo con le mani legate.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Io non posso che, a nome dei tre, manifestare il totale dissenso, ma non sul carattere tecnico perché io capisco l'esigenza e al momento questo Consiglio non ha avuto ancora modo di visionare il bilancio e di poter dire qualcosa su queste somme e poi senza finanziamento parliamo di niente, però, dottore Sardone, Presidente, Sindaco, Amministrazione tutta e Consiglieri, noi non siamo soddisfatti di questa risposta e intendiamo metterla a mozione per sentire anche i nostri colleghi e, qualora riteniamo opportuno di metterla anche ai voti, chiedere di ripristinare il servizio come era l'anno scorso e annullare contestualmente il bando. Poi è un atto di indirizzo e io lo capisco, ma non è sufficiente per i bambini.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, c'è il parere negativo da parte del Dirigente che ha detto che non è arrivato il finanziamento e lei invita i suoi colleghi a votare contro un parere negativo del Dirigente?

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Presidente, io invito a una soluzione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ma la soluzione non c'è perché c'era un finanziamento regionale e il finanziamento regionale non c'è più.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Un operatore igienico personale costa 15,20 euro all'ora e un assistente alla comunicazione 17,10 euro; noi a quelli che abbiamo con l'assistenza diamo un'assistenza appunto di 5,20 euro,

quindi fatevi in conto, per 20 ore settimanali e sarebbero poi 6 a seconda poi dei casi perché in alcune cose noi non prendiamo la decisione sul numero.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Il problema è che noi siamo ormai con l'anno scolastico alle porte, quindi, secondo me, non abbiamo grandi margini di manovra, a meno che non si approvi domani il bilancio, ma il che mi pare fuori da qualsiasi previsione. Altre soluzioni all'interno del bilancio non abbiamo, perché è un servizio assolutamente obbligatorio per legge ed ecco perché tra il farlo così e il non farlo chiaramente il mio parere sarà sempre negativo sul non farlo, perché significa venire meno a un obbligo di legge. L'unica cosa è che, ripeto, poi in fase di bilancio mettete lo stanziamento e facciamo la gara, ma senza stanziamento gara non ne possiamo fare.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Noi abbiamo una situazione abbastanza strana a Palma che riguarda la situazione complessiva che è di 14 plessi, per cui non facilmente riusciamo a mettere un operatore per quattro ragazzini complessivamente, quindi la norma dice che ci deve essere almeno un assistente per due ore al giorno ogni quattro ragazzini. Questa cosa non riusciamo a farla con una certa rapidità, anche perché se è strano che debba cambiare l'operatore, è ancora più strano che un ragazzino debba fare pipì in quelle due ore, cosa veramente assurda, e allora dobbiamo cercare di contemperare i due interessi.

Cosa significa questo? Significa che questa difficoltà di situazione geografica dei plessi scolastici ci crea un incremento rispetto al numero minimo di assistenti che sono necessari oppure al numero minimo di addetti alla comunicazione ed è una spesa in più perché se noi dobbiamo mettere un assistente ogni quattro ragazzini e i quattro ragazzini non li abbiamo nello stesso plesso, capite voi che dobbiamo raddoppiare il numero di assistenti ed ecco perché la spesa lievita poi alla fine.

Io mi rifaccio alla spesa storica, che è quella che abbiamo affrontato, che è stata di circa 350.000 euro ad anno scolastico negli ultimi due anni, quindi per avere una situazione ideale noi avremmo bisogno di questa cifra, dopodiché, per quanto riguarda l'autonomia, invece, che è quello che fa il linguaggio dei segni, cioè traduce quello che dice l'insegnante o la maestra di sostegno nel linguaggio dei segni oppure nel linguaggio per i non vedenti, dipende dal PEI, che è una programmazione educativa individuale che viene fatta insieme dal neuropsichiatra infantile, dal consiglio di classe e dall'assistente sociale, in genere comunale.

Anche lì sono stati ravvisati bisogni non indifferenti, per cui abbiamo più ragazzini che hanno necessità di avere dodici ore a settimana e questo significa più operatori e lì capite voi che la spesa lievita. Il bisogno c'è, non si può negare e io credo che nessuno discuta il bisogno, ma il problema è come lo risolviamo e in questo momento, se vogliamo garantire un po' più del minimo dal servizio previsto dalla legge, che vi ricordo che è di due ore ogni quattro bambini, l'unico modo che abbiamo è quello di avvalerci di questa opportunità del regolamento dell'assistenza economica, dopodiché per il futuro possiamo fare qualsiasi cosa, figuratevi.

L'Assessore BALISTRELI Daniele

Dottore, vorrei mettere a fuoco un punto, perché sostanzialmente poi alla fine il problema reale potrebbe averlo, sull'aspetto che metteva in evidenza il Consigliere Castellino, il bambino con particolari criticità o patologie; l'altro giorno parlavamo col dottore Sardone perché poi alla fine, essendo un regolamento che dovrà attingere da questa graduatoria delle persone che hanno questo

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

titolo, rispetto al numero di soggetti, per quanto riguarda il LIS io credo che nell'anno 2017 potrebbe accavallarsi, quindi io, mettendo poi a fuoco magari in maniera completa, ecco perché volevo incontrare e non ho avuto l'opportunità di farlo perché ho avuto qualche problema le famiglie, ma lo faremo subito e cercheremo di individuare i ragazzi che hanno particolare criticità e vedremo nel susseguirsi dei mesi, perché già da gennaio potremmo riassumere, magari cercare di sovrapporre lo stesso operatore per bambini con particolare disabilità, perché poi nel 2017 si potrà riassumere. Siccome deve essere sempre lo stesso operatore, potremmo risolvere il problema per qualche particolare criticità.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Rispetto a quello che è arrivato come richiesta, abbiamo sei assistenti alla comunicazione, quindi nulla toglie che si possa garantire la continuità piena fino ad aprile, tramite questo bando. Questa cosa si potrebbe vedere, però ripeto, credetemi, sono vent'anni che io sono a Palma e purtroppo i tagli in bilancio stanno veramente danneggiando in maniera totale lo stato sociale; capisco che non dovrei fare questo discorso perché forse è un po' politico, però quello che si vede è che noi siamo passati da servizi che avevamo al niente, con tagli su tagli su tagli.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Presidente, io la trasformo in mozione anche perché ho sentito che il Consigliere Alotto parlava con molta semplicità di questo argomento e con l'occasione vorrei sentire anche qualche Consigliere, se è possibile, e poi fare le nostre deduzioni ed eventualmente comunque trattare gli altri punti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, è un suo diritto, Consigliere Castellino. Chi vuole intervenire? Il Consigliere Castellino ha trasformato l'interrogazione in mozione, quindi sono ammessi interventi.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Noi affrontiamo i problemi importanti, di bambini e si affrontano anche sulla base delle economie. Qual è l'alternativa? La cooperativa prende sempre queste persone, la differenza è che tu dici che li manterranno per tutto il periodo, ma non credo però che, se all'interno di quell'elenco... perché poi chi ha questa specializzazione per poterlo fare, sono sempre gli stessi, la differenza è che noi li paghiamo un prezzo con i voucher. Ora, a noi interessa il servizio dei bambini, le cooperative lasciano il tempo che trovano per quanto mi riguarda e allora, siccome non c'è alternativa sulla base delle economie di bilancio, perché di questo si tratta cioè, per dirla in parole, l'unica cosa che si può chiedere è di guardare con attenzione che i bambini che hanno avuto l'assistenza delle persone cercare di dargli continuità, diversamente, a cambiare strada, si rischia di non poter dare neanche questo perché il bilancio è quello che è.

Quindi io inviterei a riflettere su questo: quella delibera, quando l'abbiamo vista, abbiamo anche ragionato, ma non avendo altre soluzioni, devo ricordare che per otto anni, non per un giorno, noi abbiamo dato assistenza a questi bambini con il sistema; non è cambiato il mondo, per otto anni l'abbiamo fatto e io mi rendo conto che magari vorremmo dare il meglio, mi auguro che sia possibile, ma alla data odierna la realtà nuda e cruda è questa. Io mi sento solo di dire di guardare con attenzione e cercare... anche perché non credo che l'assistenza al bambino, dal punto di vista dell'igiene, possa incidere molto: sono altre figure che devono formare e seguire i bambini; questo è un aspetto, il rapporto diretto che il bambino ha.

Lasciami stare, io ho imparato molto per il mio lavoro e non credo che cambia molto, poi se voi ritenete che ci sono altre...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Scusi, se sono sempre le stesse persone, io vorrei capire: con le cooperative sono sempre queste persone, la differenza è che con le cooperative paghiamo per una volta e mezzo; la continuità cerchiamo di farla e se questo non è possibile sul bilancio che facciamo? La polemica sulle cooperative la faccio io, perché io devo tentare di risparmiare e dare l'assistenza.

Io faccio polemica per il mio modo di essere, comunque voglio concludere dicendo di porre un'attenzione e perché non devo citare che con le cooperative costa di più? Non è così? E allora io lo cito. Ti sei irritato quando ho parlato di cooperative e ti voglio dire che questo servizio per tantissimi anni lo abbiamo fatto attraverso l'intervento del Comune, per tantissimi anni, per otto anni, poi c'è stata questa cosa dei voucher che ha sconvolto un po' le questioni, ma le persone che lavorano su questo sono sempre le stesse e quindi l'attenzione che si può chiedere è di stare attenti a dagli quella persona per poter dare continuità.

Ovviamente poi io aggiungo e dico che non è legata soltanto a queste persone l'educazione e la riabilitazione di queste persone, ci sono altre figure professionali che accompagnano questi bambini, come la maestra di sostegno e altre figure, quindi, se non ci fossero state le condizioni per poterlo fare come era stato fatto prima, l'avremmo potuto fare, anzi forse avremmo tolto anche queste problematiche, ma se non ci sono, la Pubblica Amministrazione una via la deve trovare. Può essere non del tutto adeguata, ma certo sicuramente risponde a questo bisogno: può essere che riusciamo a fronteggiarlo mettendo le figure, però rispondiamo all'80%, se volete, al 90% e se non c'erano i finanziamenti, cosa avremmo fatto? Io vi invito a riflettere su questo perché le condizioni del nostro bilancio, se mi permettete, io so le difficoltà.

Io ho concluso. La vedo così e spero che si faccia uno sforzo per dare il meglio.

Il Consigliere MALLUZZO Calogero

Grazie, Presidente. Io volevo fare una domanda all'Assessore: se con la cifra, con la disponibilità che attualmente abbiamo per coprire questo servizio, noi riusciamo a coprire il servizio fino al 31.12, dopodiché a gennaio poter impegnare una somma nel bilancio di previsione per la continuazione di questo servizio, questa è un'ipotesi che è stata fatta in sede di ragionamento e sostanzialmente il discorso è questo: facciamo per assurdo che noi ci riuscissimo, ma è molto difficile rispetto ai discorsi che ha fatto. Ora, immagini: noi dovremmo andare ad approvare a gennaio del 2017 il bilancio poi e credo che sia praticamente impossibile, ma in ogni caso la problematica qual è? Che la corografia di Palma non permetterà, credo che ci vorranno più assistenti, perché, siccome gli istituti sono non tutti continui, ma sono più distanti, l'anno scorso per poter sopperire a queste difficoltà, abbiamo dovuto integrare con un progetto noi di otto unità, quindi sarà molto difficile.

L'Assessore BALISTRERI Daniele

Il dottor Sardone che è un tecnico e uno dei maggiori esperti in materia in provincia di Agrigento e forse oltre, ha constatato che è praticamente impossibile andare a fare una cosa del genere: significherebbe non poter poi sostanzialmente nel 2017 garantire questo servizio, quindi è un azzardo pericolosissimo, non possiamo giocare. Qua, se fosse in gioco una banalità, va bene, ma qua è in gioco un po' la psiche, la salute dei bambini disabili, quindi noi dobbiamo, secondo me, garantire il servizio, che è l'interesse di tutti, cercare di affidare agli operatori che abbiano delle qualità e delle qualifiche e poi sostanzialmente cercheremo di arginare il problema, mettendo in evidenza e alla luce chi ha maggiore criticità e cercheremo, attraverso il discorso fatto dal dottore Sardone, di dare continuità ai bambini che hanno particolari disagi.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Io questo ritengo che sia la linea più corretta da seguire e poi l'anno prossimo, se riusciremo ad approvare il bilancio immediatamente, nella speranza che i trasferimenti regionali, nazionali e quant'altro possano essere più consistenti, sicuramente non sarà nostra volontà cercare soluzioni di risparmio per problematiche di questo genere.

Il Consigliere MALLUZZO Calogero

Perfetto, io volevo fare un'altra domanda al dottore Sardone: parliamo un po' di numeri magari per chiarirci le idee. Si era detto che per fare questo servizio occorre una cifra di circa 100.000 euro.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Per i quattro mesi avevamo detto circa 100.000 euro, che era il conto che avevamo fatto.

Il Consigliere MALLUZZO Calogero

Perfetto, no, io parlo del bando comunale, che è la cifra complessiva...

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

No, noi dobbiamo coprire solamente quattro mesi su questo bilancio, quindi in pratica noi abbiamo 100.000 euro diviso 4, 25.000 euro.

Il Consigliere MALLUZZO Calogero

E sul conteggio che avevamo fatto noi su 12 unità, che si arrivava a una cifra di 140.000 euro più IVA al 5%, quel famoso conteggio che avevamo fatto.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Però l'avevamo fatto per l'autonomia soltanto e realmente, se riduciamo il numero di ore, l'autonomia potrebbe non essere un problema, ma non su questo bilancio, siamo sempre sul bilancio 2017.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Potete facilitare la discussione? Lillo, se oggi si va in Giunta o si prende il capitolo per un impegno di spesa, quel capitolo non esiste perché, siccome noi non abbiamo un bilancio provvisorio nuovo con l'istituzione del capitolo nuovo, i capitoli di riferimento sono quelli del 2015, quando i fondi non erano nel nostro capitolo, ma erano nel bilancio del piano, capisci? Quindi oggi non si può prelevare niente, perché oggi il servizio lo fai perché lo prendi da un capitolo esistente, che è quello dei voucher, cioè quello dell'assistenza sostanzialmente: questo è il meccanismo, è elementare.

Non esiste il capitolo di riferimento.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Da quello che ho capito io, quel servizio si faceva con il bilancio del distretto sociosanitario, per cui questo capitolo non c'è e siccome era inaspettato che questo finanziamento non dovesse arrivare, ci siamo trovati con un bilancio sprovvisto di quel capitolo, quindi fino al 31.12 non abbiamo soluzione, a meno che, quando approveremo il bilancio 2016, lo puoi andare a fare nel 2017, ma oggi materialmente quel capitolo non esiste, perché il servizio veniva garantito con il bilancio del distretto.

Intervento

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Quindi materialmente noi riusciamo a coprire solo questi quattro mesi, da settembre al 31.12 in teoria.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Con quello che abbiamo in bilancio sì e infatti ho detto che l'alternativa è o questo o non fare il servizio. Poi a gennaio vediamo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sì, ma da ora a dicembre tu hai il bilancio dell'assistenza economica, non hai il bilancio del servizio scolastico, hai capito, Lillo? Purtroppo siamo un Ente pubblico e all'interno dell'Ente pubblico non siamo a casa nostra. Però, dottore Sardone, qualora noi dovessimo essere certi che questo trasferimento regionale per l'avvenire non ci sia più, al fine di garantire la continuità al minore per il servizio che ritengo fondamentale, dovremmo andare a istituire quel capitolo di fondi in bilancio, se ci sono i soldi, ovviamente, mi pare naturale, però io una soluzione, se possibile, la volevo lanciare: in prima battuta quanti operatori entreranno per garantire il servizio?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

A occhio e croce perché ancora non sono dati definitivi perché ci sono anche degli spostamenti, ne dovrebbero essere 12 per l'igienico personale e 6.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E c'è la possibilità di far scegliere alle famiglie l'operatore fra i primi 12?

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

Allora, questo sarà un lavoro che faremo cercando di mettere le persone che già sono state con lo stesso bambino a lui, questo lo faremo sicuramente perché è chiaro che, laddove è possibile garantire che ci sia lo stesso operatore che avevano l'anno scorso, saremmo dei deficienti se non lo facessimo: se le persone corrispondono, certamente lo faremo, però se ci sono persone che non rientrano nel regolamento dell'assistenza economica, non possiamo farci niente, cioè non per questo possiamo pigliarle perché il requisito dell'assistenza è l'ISEE e si chiedeva di avere un titolo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

In questi casi la sensibilità non deve mancare e se c'è da mettere un operatore che già ha assistito quel bambino, va fatto.

Il Capo Settore Servizi Sociali, dott. SARDONE Angelo

No, qualcuno c'è, qualche cosa l'ho vista io già. Il lavoro che fa il servizio sociale professionale è questo, andare a capire.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Quella è un'assistenza economica, Lillo: questo è il problema. Prego.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente. Ho ascoltato la proposta dei colleghi che ritengo sia meritevole di essere presa in considerazione, ma ho ascoltato anche quello che aveva da dire l'Assessore al ramo e il dottore Sardone; alla fine noi parliamo ma siamo estranei a questo problema e quindi non possiamo avere la sensibilità che hanno i genitori nei confronti di questi ragazzi, quindi quello che vorrei proporre, con l'autorizzazione dei colleghi proponenti, è di fare un incontro con queste persone,

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

come diceva l'Assessore al ramo, entro l'inizio dell'anno scolastico, magari invitando anche i Consiglieri, perché da quanto ho visto, regna molta confusione su questo argomento quindi, prendendo spunto dalla maggiore sensibilità che hanno i genitori, vedere come poter trovare una soluzione, se c'è la possibilità di trovare un'altra soluzione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, l'incontro mi sembra doveroso farlo perché parliamo di soggetti sensibili con particolari problemi. Prego, Consigliere.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Eventualmente, nell'ipotesi, Dottore, il bambino potrebbe conoscere in questo anno scolastico due assistenti diversi: facciamo una proiezione.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Io l'ho chiesto prima e mi ha detto che tecnicamente c'era questa differenza, che lo seguiva durante l'anno e invece con questa gestione si segue per quattro mesi sicuri. Io chiedevo una cosa...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Stiamo parlando di soldi prelevati per assistere persone deboli che non hanno un reddito e, se permettete, come è giusto stare attenti ai bambini, c'è gente che non cala la pasta in un anno, mi dovete perdonare, e quindi non possono fare quattro mesi più quattro una persona e le altre non possono mangiare: non è concepibile questo.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Sindaco, io questo non lo condivido, però io parlavo sempre per il bambino. Qualora si faccia quattro più quattro, sarebbe possibile far già conoscere al bambino chi sarà il soggetto? Cioè fare una graduatoria e già sai chi inizia i primi quattro mesi e sai che ci sarà nei prossimi quattro mesi, in maniera tale da dare al bambino una certa familiarità: che sia tutto ben organizzato, questo dico io.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Sì, però poi dopo i quattro mesi che succede? Ci sarà un altro assistente?
Va bene, affrontiamo, Presidente, gli altri tre.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sindaco, dovrebbe rispondere sul secondo quesito.

Il Sindaco AMATO Pasquale

“Si chiede di conoscere le motivazioni per le quali ha ritenuto di disattendere il deliberato della Commissione Capigruppo, cambiamento che si può ravvisare anche nel mutevole scrivere dei suoi post sui social network”.

Allora, la delibera è questa, il verbale n. 8: “L'anno 2016, il giorno 21 giugno alle ore 17.00, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, si è riunita la Conferenza dei Capigruppo consiliari. Sono presenti il Presidente Salvatore Messinese, il Consigliere Letizia Pace, Castellino

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Giulio, Vitello Desirè, Vacca Tita, Volpe Antonino, Bruna Rosario, Malluzzo Calogero, Mafalda Rumè e Meli Matteo, il Presidente e il Sindaco Pasquale Amato. L'odierna Conferenza è convocata per trovare una soluzione condivisa sulla viabilità di Marina di Palma. Dalla discussione è emerso che sono necessari i seguenti accorgimenti: al fine di migliorare la sicurezza dei pedoni devono essere installati dei segnapassi luminosi dal parcheggio denominare Miccichè e in tutto il viale Mediterraneo; altresì devono essere installate delle bande rumorose per far rallentare le autovetture”-

Bene, in merito subito dico che l'Amministrazione non si è esentata dall'intervenire, non avevamo noi la possibilità di intervenire con gli occhi di gatto, che sono i punti luminosi al suolo, perché sono molto più costosi e avevamo fatto una ricerca con il geometra Bonardi per comprare dei defleco che erano già stati contattati nel mercato elettronico: sono quei gommini che si incollano al suolo con i catarifrangenti che si vedono.

Purtroppo devo dire questo: non volendo spendere soldi che non c'erano e per non compromettere la chiusura del bilancio, nell'incertezza dei trasferimenti della Regione, non ho inteso procedere a una gara per l'affidamento di questi lavori e quindi siamo riusciti a fare quello che era possibile con i nostri operai; sappiate che si era arrivati già prima di Ferragosto per trovare questo preventivo a realizzarlo con i nostri. Per come vengono incollati e poi tolti, mi pareva che per le ultime due settimane, a parte che la gente andava in ferie, sarebbe stato difficile realizzarli. Quindi non c'è stato menefreghismo rispetto alla decisione assunta in quel verbale, ma le cose stanno in questa maniera: l'orario della navetta viene stabilito per il giorno di venerdì/sabato dalle ore 22.00 alle 3.00/3.30 e dall'1.00 alle 3.00/3.30 e la domenica dalle 22.00 alle ore 1.00-3.00/3.30.

Bene, abbiamo verificato che non era opportuno partire alle 22.00 e l'abbiamo fatto partire alle 21.00, non abbiamo chiuso alle 3.00/3.30, ma alle 3.00. Questo è successo per venerdì, sabato e domenica.

“Occorre realizzare una scala di collegamento Capreria - Marina di Palma”, ma purtroppo vi devo dire che l'anno scorso Capreria e Marina di Palma erano collegate senza scala e quest'anno non ho inteso – me ne assumo la responsabilità – procedere a una gara per fare questo tipo di intervento: sappiate che mentre il defleco ha motivi di sicurezza, una scala da realizzare motivi di sicurezza non ne ha e in mancanza di bilancio non avrei potuto commissionarla.

Lei, Consigliere Malluzzo, dimentica che noi la riunione l'abbiamo fatta il 21 giugno e nessuno ha la clessidra per poter anche augurarsi perché io ho fatto mille magre figure per mancanza del bilancio; se avessi potuto chiudere il bilancio subito perché fino ancora a ora la Regione Siciliana ci ha preso per il naso con i trasferimenti e se l'avessimo potuta ottenere entro la fine di giugno, avremmo potuto tranquillamente in un mese fare il bilancio, quindi non è stato un raggio per nessuno.

“Regolamentare la musica dei chioschi”: beh, non c'è stato un risultato particolare nel diminuire i decibel, ma rispetto agli anni passati, invece, c'è stato più ordine, ci sono state due lamenti e di fatto non si sono più verificate (una era capitata con la “Salsadine” e un'altra con un altro chiosco). Ora, siccome uno dei punti di forza di richiamo per Marina di Palma sostanzialmente sono i chioschi, in realtà sappiamo a malincuore che i residenti hanno il desiderio e il bisogno di riposarsi, ma nello stesso tempo sappiamo pure che i chioschi lavorano attraverso la musica. Vero è che, se piano piano riusciamo a incrementare altro tipo di sviluppo, è da augurarsi che i chioschi girano le casse verso mare e si controlla diversamente la musica, ma non possiamo non tenere conto della realtà.

“Qualora dal lunedì al giovedì ci dovessero essere problemi di parcheggio lungo la via...”, non abbiamo avuto questa esigenza, quindi non è stata affrontata e mi riferisco alla navetta auspicata negli altri giorni.

Il Sindaco accoglie la segnalazione del Consigliere Castellino in merito alla richiesta di autorizzazione temporanea all'uso dell'arenile e di uso a parcheggio, sentita la disponibilità del

Demanio. Al Demanio ci siamo stati io, Lillo Alotto e Pino Di Miceli e in quella mattinata avevamo telefonato a un paio di Consiglieri di opposizione – qualcuno se lo ricordi – e abbiamo incontrato il Dirigente e, atteso che l'arenile di Palma – e mi auguro che abbiamo la serenità di affrontare con il giusto giudizio la questione – è infestato da canne selvatiche, la prima idea che viene in mente è che ci sia di fatto un apporto di materia organica per alimentarli. Questo crea allarme, ma sappiate che sono convinto che è anche un'incertezza perché è tutto da verificare: il problema dove può stare? Sta nel fatto che ci sono le caditoie e, se guardate le caditoie che stanno nel lungomare, non sono raccordate e convogliate le acque e allontanate altrove, ma purtroppo sversano sull'arenile, quindi quello che è l'apporto dubitato organico, probabilmente non sussiste ma l'apporto di acqua dolce di fatto esiste.

Quindi che succede? Che, nell'incertezza, il responsabile Zambuto ci ha detto: “Voi fate un progetto, realizzate una struttura tale che, anche se c'è un avvento di acqua, non ci sia una risalita che possa mettere a contatto una parte di incerta salubrità con gli utilizzatori e io vi autorizzo”. Bene, di fronte a questo significa che si tratta di concessione, non di autorizzazione temporanea perché temporanea, secondo una circolare subentrata, significa trenta giorni, ma non apportare trasformazioni. Quindi di fronte a questo cosa dovevamo fare? Una concessione che è annuale e allora io vi preannuncio che, rispetto a queste trasformazioni di andare a buttare magari una base di calcestruzzo per alcuni anni per poi rimuoverla dall'arenile, io ho le mie convinzioni e sto lavorando per queste.

Certo, non c'è la fila dei ristoranti, come simpaticamente qualcuno ha scritto, che è molto intelligente e io lo apprezzo perché mi piace la creatività, però siccome con la bacchetta magica non ci nasce nessuno, l'essere riusciti a quel tratto di arenile da 3, 4, 5 persone, non di più, averlo fatto diventare oggi un punto di spiaggia dove ci sono più persone che vanno a balneare, è già un risultato.

Secondo obiettivo fondamentale è che nelle zone di mare non solo bisogna stare attenti a valorizzare gli aspetti della balneazione, ma quello che è fondamentale è anche la parte ludica e siccome io, da padre di famiglia, ritengo che i famosi milioni di fare il lungomare e altre cose, noi dobbiamo lavorarci, ma queste sono obiettivi di difficile attuazione immediata e io ritengo che questo territorio delle soluzioni, sia pure transitorie, ma che rendano vivibile Marina di Palma e attraente le devono trovare. Allora, come sto risolvendo, secondo la mia visione? Secondo la mia visione è stato fondamentale togliere la passeggiata della macchina dal lungomare, perché una volta la gente non è che andava a passeggiare, ma portava la macchina a passeggiare, faceva un giro e se ne tornava al paese; Marina non è più questo, Marina è un'altra cosa.

Bene, fatto questo, ora si lavora sull'arenile e andiamo a verificare esattamente l'origine di queste acque e io sono per trasformare, se non c'è da bonificare diversamente dal punto di vista della salubrità, di vedere piano piano di andare a trasformare quell'area in una zona per insediamenti ludici. Nel frattempo, per non fare chiacchiere, sono già partite le due procedure espropriative e il signor Gueli sta lavorando su queste per realizzare due parcheggi che fossero due parcheggi, non un arenile addobbato a parcheggio.

Quindi non penso di aver tradito il mandato, semmai vi sto dicendo che la visione futura... io sto lavorando su questo, ma siccome ai cittadini non serve conservare in modo preconcepito un uso, noi dobbiamo cercare di dare la soluzione che è quella del parcheggio e io sto cercando di trovarla.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sindaco, in merito all'area Cipollina, io ho provato a fare quella salita e non ce l'ho fatta, immaginiamo una donna con i tacchi, quindi ci penserei due volte.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Ma nessuno toglie l'altro parcheggio, quello di Miccichè.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Questo volevo dire: tra l'area Cipollina e l'attuale parcheggio, meglio arrivare da Miccichè tranquillamente, perché io le giuro di aver provato a fare quella salita e a metà strada...

Il Sindaco AMATO Pasquale

Presidente, è importante quell'area Cipollina per mille cose: è Marina alta, immagini via Portorico, che è un posto dove si rischia quasi quasi la rissa quotidiana.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Su questo d'accordo, ma pensare solo all'area Cipollina per andare a Palma...

Il Sindaco AMATO Pasquale

"Infine si chiede di potenziare l'illuminazione nei tratti di collegamento...", non ce l'abbiamo fatta; so che gli altri sono stati più bravi negli anni passati e in nostra assenza hanno illuminato tutto questo, ma noi non ce l'abbiamo fatta.

Intervento

Era una Capigruppo dove si sono indicati gli obiettivi che non si sono realizzati, punto.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Le altre interrogazioni erano: "Conoscere le ragioni per le quali, dopo circa 20 giorni ancora l'Esecutivo Comunale risulta mancante di due figure. Con l'occasione è stigmatizzata la mancata comunicazione ai Consiglieri Comunali delle dimissioni dei succitati Assessori". Per quanto riguarda l'ultima parte, mi dispiace, chiedo scusa e lo faccio a nome del mio corpo burocratico, ma difficilmente viene a farmi le comunicazioni personalmente per le dimissioni; naturalmente dovrebbero essere cose l'ufficio, sarà sfuggito e in questo penso che non c'era nessuna malafede da parte dei funzionari.

L'avete fatto? A parte stamattina, sarebbe stato corretto, come Consiglieri, dare la comunicazione, ma chiedo scusa io, mi dovete scusare. Andiamo avanti.

Invece le ragioni per le quali, dopo circa 20 giorni senza l'Esecutivo, ci siamo trovati non ad avere pianificato quel cambio in Giunta, che nasceva sulla base anche di malesseri che si erano venuti a creare, per determinare quale poteva essere la rappresentanza in quel momento più coerente con l'attività fino a quel momento svolta, di fatto questa convergenza non è stata trovata e io non solo mi sono trovato con due Assessori, ma poi mi sono trovato anche con tre Assessori da andare a sostituire, cosa che non fa onore e non inorgoglisce sicuramente nessuno, perché si lavora nelle cose e non per l'utilità dei numeri. A un certo punto, ragazzi, se vi fosse questo, la cosa più semplice sarebbe stato dire: "Ragazzi, i numeri non ci sono, ci siamo presi tutti il voto il 24 giugno 2013 e ce ne andiamo", ma non penso che si risolvono così le cose. Non è una passerella amministrare, non è un teatrino dove giocare, è comunque un posto dove si confrontano uomini, dove si confrontano idee e non sempre si riesce a convergere. Però, buttiamo tutto dietro le spalle e con delle rinunce addirittura agli incarichi, si lavora, non con le sfide, ma vedendo di portare avanti proposte e sostenerle.

Bene, sui tre ho proceduto già alla nomina di un commercialista che mi aiuterà in materia di tributi e finanze ed è la dottoressa Claudia Bellandi.

Normalmente faccio una cosa io, normalmente sento gli altri e, se ci sono proposte interessanti, le faccio mie, se non ci sono me le cerco io e così andiamo avanti. Siccome, a

differenza di quello che si dice, cioè che sono dittatore, io sono democratico, gli altri li ascolto e perché li ascolto? Perché quando ho chiesto il voto il 24 giugno 2013 non sono andato io sul palchetto da solo, ma sono andato con una compagine per dire alla città: “Siamo questo genere di persone: ci date il vostro consenso?” e ce lo hanno dato come coalizione, non abbiamo fatto cambiamenti in seconda battuta perché quelli che eravamo siamo rimasti, grazie a Dio senza inquinamento in nessuna zona.

Quindi, questa era l'idea, dopodiché cosa succede? Siccome trovo che è una commercialista brava, io ho dato già l'incarico con determina, ho dei contatti e non vi nascondo che trovare una persona che sostituisce Lillo Alotto è un azzardo e lo dico perché la città ha bisogno di essere amministrata nella pulizia, la città ha bisogno di essere amministrata nell'avviamento di una raccolta differenziata che soltanto persone con un'abnegazione viscerale riescono a fare e non è facile nominare il bell'ingegnere, il bel professore che la mattina alle sei si alza e va a fare questo lavoro. Io ritengo che la città ha delle articolazioni nelle sue espressioni di presenza sul territorio e credo che sostituire Lillo è una grande bufala, sarà difficile e perciò io ritengo che, nell'economia complessiva di questo paese, a Lillo Alotto io chiedo ancora una volta di fottersene dall'appartenenza di lista e rientrare nella Giunta, perché Palma ha bisogno di gente che lavora. Se questo non ci sarà, noi lavoreremo per dare professionalità di prestigio e capacità di autonomia e di organizzazione. Vero è che ognuno di noi ha la sua stella e purtroppo dopponi non se ne possono fare.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Sindaco, con l'occasione, prima che vada avanti, sono certo che anche sostituire un giorno il Consigliere Alotto sarà difficile, di questo siamo certi tutti ed è giusto dare a Cesare quel che è di Cesare. Sul discorso dell'Assessore Bellandi, come politico, è giusto che chiedo a chi fa riferimento, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

A me, quota Pasquale Amato, da questo momento in poi tutti quota Pasquale Amato, perché non me lo stanno dando loro con un “do ut des”, io sto chiedendo un aiuto per la città, punto.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

E' giusto che l'opposizione sappia anche i quadri politici.
Sul quarto punto, Sindaco?

Il Sindaco AMATO Pasquale

Sul quarto punto “Conoscere la reale situazione dei nostri Capi Settore al fine di rendere edotta la massima assise cittadina sugli attuali incarichi dirigenziali”. Affari Generali, nominato responsabile dell'unità operativa il dottor Castronovo Renato; Affari legali e tributi, nominata responsabile dell'unità operativa la dottoressa Rosalba Di Blasi; Ufficio tecnico comunale, nominato l'architetto Francesco Lo Nobile.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Si hanno notizie dell'Architetto? Che io da tanto tempo che non lo vedo.

Il Sindaco AMATO Pasquale

E' in vita e dico una cosa, che l'ho pregato personalmente. Io, ragazzi, probabilmente finirò la mia esperienza da Sindaco ad andare e venire dai Tribunali perché me la sono presa con persone che non hanno fatto il loro dovere o come intendevo io il loro dovere, ma vi ho detto poco fa:

pensiamoci a queste cose e ve lo dico con senso di padre di famiglia, perché c'è gente che non ha bisogno né di "camperi" per lavorare, perché la dignità ce l'ha da sé e poi c'è chi corre a 100 all'ora e c'è chi corre a 20 all'ora: ognuno di noi ha i suoi bioritmi e io devo dire che Franco, con i suoi bioritmi, ha dato l'anima. Forse è la persona che si vergognava di più a mettersi in malattia – io parlo con Maria Cumbo perché siamo amici – e mentre Maria Cumbo si incavolata perché il marito non accettasse che si mettesse in malattia, Franco resisteva ed è una malattia, ragazzi, non di lagnosità, ma probabilmente in altri momenti non c'è neanche bisogno di mettersi in malattia quando si lavora forse a ritmi più blandi.

Questo per aprire un po' gli occhi tutti anche per l'approccio nel modo di amministrare: guardate, ragazzi, che se vi dico che il 30 giugno sono stati 23.500 i protocolli, con una crescita vertiginosa di atti rispetto ai 15-16.000 medi che c'erano in passato, significa che è aumentata la produzione del 50% e non tutti i ritmi si riescono a mantenere, con un fatto, che Franco si è sobbarcato responsabilità mostruose come quella del depuratore, che abbiamo dovuto riammettere in giro un meccanismo difficile, quindi grande responsabilità, con una serenità non facile e quindi vi devo dire che sarei anche contento di cambiare pur di averlo qui in ufficio e dare l'incarico a Concetta Di Vincenzo, però ho bisogno che Franco torni, se non voglio che la fine che ha fatto Franco Lo Nobile fra un mese la fa Concetta Di Vincenzo: questa è la realtà, perché il personale che abbiamo sono tre fasce di incardinati e sono Lo Nobile, Di Vincenzo e Zinnanti. Ora, chi conosce la macchina burocratica sa di cosa sto parlando, con il rischio che fra sei mesi, un anno, Franco Lo Nobile va pure in pensione.

Comunque, lasciamo perdere questo, le altre tre informazioni: un altro punto debole sono gli Uffici finanziari, dove in questo momento ha incarico provvisorio la dottoressa La Gaetana, perché il dottore Zarbo ha avuto le sue difficoltà e io non ho voluto non tenere conto dell'uomo e invece di avere un uomo a farsi curare, ho voluto un uomo che lavorasse e stesse in mezzo agli altri. Purtroppo non c'erano le condizioni per continuare lui volontariamente all'ufficio di Ragioneria e si era spostato all'Anagrafe, però è un sistema che non può andare, non può continuare così con la precarietà e quindi gli avevo chiesto di dare gli elementi a me e al dirigente generale di vedere di arrivare a delle conclusioni diverse e ora ha prodotto la giustificazione dal punto di vista medico e addiverremo ad altre soluzioni. Però in questo momento responsabile provvisorio è la dottoressa La Gaetana.

Gli altri due ancora non sono morti e sono Totò Domanda alla Polizia Municipale e ai Servizi sociali Angelo Sardone.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Sindaco, prima di concludere, visto che all'inizio del Consiglio Comunale non ho avuto modo di esprimere la mia vicinanza all'ex Consigliere Rumè, compagnia nostra nei primi passi, dico che ha fatto delle scelte diverse e l'invito che le faccio è di avere un giorno di nuovo la possibilità di rivederci in quest'aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Meli, cerchiamo di essere brevi tutti che siamo stanchi.

Il Consigliere MELI Matteo

Beevissimo, Presidente. Volevo dire, a nome delle Gruppo del Nuovo Centro Destra, che siamo d'accordo con il Sindaco a rinnovare la proposta di Assessorato a Calogero Alotto. Grazie.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Grazie. Se non ci sono interventi, concludiamo i lavori consiliari. Buonasera a tutti.

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Margherita Bartolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Gigna

Gigna

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE